

# **Acqualatina S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Acqualatina S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Building a better  
working world

## **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa e sulla relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Tra questi si evidenzia in particolare la Deliberazione n.585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012, la Deliberazione del 27 dicembre 2013 n.643/2013/R/idr e la successiva 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015. Gli Amministratori illustrano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, e in particolare le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito Territoriale e l'AEEGSI.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 9 giugno 2017

EY S.p.A.

Filippo Maria Aleandri  
(Socio)

**BILANCIO AL 31 - 12 - 2016**

**STATO PATRIMONIALE**

**31/12/2016**

**31/12/2015**

**ATTIVO**

**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

|   |   |
|---|---|
| 0 | 0 |
|---|---|

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

**I- Immobilizzazioni immateriali**

|   |            |            |
|---|------------|------------|
| 1) costi di impianto e di ampliamento                               | 1.479      | 2.221      |
| 2) costi di sviluppo  | 11.080     | 16.035     |
| 3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno | 0          | 0          |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili                    | 1.230.026  | 905.145    |
| 5) avviamento   | 0          | 0          |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti                              | 0          | 0          |
| 7) altre  | 30.874.124 | 33.094.667 |

Totale Immobilizzazioni immateriali

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| <b>32.116.709</b> | <b>34.018.068</b> |
|-------------------|-------------------|

**II- Immobilizzazioni materiali**

|   |            |            |
|---|------------|------------|
| 1) terreni e fabbricati                   | 241.435    | 228.589    |
| 2) impianti e macchinario                 | 94.522.221 | 93.630.378 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 4.370.744  | 4.630.242  |
| 4) altri beni                             | 509.279    | 510.803    |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti    | 3.755.878  | 2.723.484  |

Totale Immobilizzazioni materiali

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| <b>103.399.557</b> | <b>101.723.496</b> |
|--------------------|--------------------|

**III- Immobilizzazioni finanziarie**

**1) partecipazioni in:**

|   |   |   |
|---|---|---|
| a) imprese controllate                                | 0 | 0 |
| b) imprese collegate                                  | 0 | 0 |
| c) imprese controllanti                               | 0 | 0 |
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| d bis) altre imprese                                  | 0 | 0 |

Totale partecipazioni

|   |   |
|---|---|
| 0 | 0 |
|---|---|

**2) crediti**

esigibili entro l'esercizio successivo

|   |   |   |
|---|---|---|
| a) verso imprese controllate                                | 0 | 0 |
| b) verso imprese collegate                                  | 0 | 0 |
| c) verso controllanti                                       | 0 | 0 |
| d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| d bis) verso altri  | 0 | 0 |

esigibili oltre l'esercizio successivo

|                    |         |         |
|--------------------|---------|---------|
| d bis) verso altri | 225.032 | 226.720 |
|--------------------|---------|---------|

Totale crediti immobilizzati

|                |                |
|----------------|----------------|
| <b>225.032</b> | <b>226.720</b> |
|----------------|----------------|

**3) altri titoli**

**4) strumenti finanziari derivati attivi**

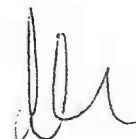
|   |   |
|---|---|
| 0 | 0 |
| 0 | 0 |

Totale Immobilizzazioni finanziarie

|                |                |
|----------------|----------------|
| <b>225.032</b> | <b>226.720</b> |
|----------------|----------------|

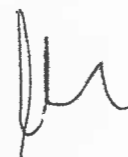
**Totale immobilizzazioni (B)**

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| <b>135.741.298</b> | <b>135.968.284</b> |
|--------------------|--------------------|



**BILANCIO AL 31 - 12 - 2016**

| STATO PATRIMONIALE  | 31/12/2016         | 31/12/2015         |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                       |                    |                    |
| <b>I- Rimanenze</b>   |                    |                    |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo                        | 0                  | 0                  |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati                | 0                  | 0                  |
| 3) lavori in corso su ordinazione                                 | 0                  | 0                  |
| 4) prodotti finiti e merci  | 0                  | 0                  |
| 5) acconti  | 0                  | 0                  |
| <b>Totale Rimanenze</b>   | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>II- Crediti</b>  |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            |                    |                    |
| 1) verso clienti  | 123.106.345        | 99.168.466         |
| 2) verso imprese controllate                                      | 0                  | 0                  |
| 3) verso imprese collegate  | 0                  | 0                  |
| 4) verso controllanti   | 0                  | 0                  |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti       | 0                  | 0                  |
| 5 bis) crediti tributari  | 3.466.105          | 7.914.688          |
| 5 ter) imposte anticipate   | 11.973.444         | 6.994.942          |
| 5 quater) verso altri   | 4.466.203          | 6.514.867          |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                            |                    |                    |
| 1) verso clienti  | 24.345.674         | 28.565.583         |
| <b>Totale Crediti</b>   | <b>167.357.771</b> | <b>149.158.546</b> |
| <b>III- Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b>   |                    |                    |
| 1) partecipazioni in imprese controllate                          | 0                  | 0                  |
| 2) partecipazioni in imprese collegate                            | 0                  | 0                  |
| 3) partecipazioni in imprese controllanti                         | 0                  | 0                  |
| 3 bis) part.ni in imp. sottoposte al controllo delle controllanti | 0                  | 0                  |
| 4) altre partecipazioni   | 0                  | 0                  |
| 5) strumenti finanziari derivati attivi                           | 0                  | 0                  |
| 6) altri titoli   | 0                  | 0                  |
| <b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>IV- Disponibilità liquide</b>                                  |                    |                    |
| 1) depositi bancari e postali                                     | 10.000.443         | 1.621.175          |
| 2) assegni  | 0                  | 0                  |
| 3) denaro e valori in cassa                                       | 3.008              | 4.760              |
| <b>Totale Disponibilità liquide</b>                               | <b>10.003.451</b>  | <b>1.625.935</b>   |
| <b>Totale attivo circolante (C)</b>                               | <b>177.361.222</b> | <b>150.784.481</b> |
| <b>D) RATEI E RISCONTI</b>  |                    |                    |
| aventi durata inferiore a 5 anni                                  | 697.085            | 607.779            |
| aventi durata superiore a 5 anni                                  | 256                | 512                |
| <b>Totale Ratei e Risconti</b>                                    | <b>697.341</b>     | <b>608.291</b>     |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>  | <b>313.799.861</b> | <b>287.361.056</b> |



**BILANCIO AL 31 - 12 - 2016**

**STATO PATRIMONIALE**

**31/12/2016**

**31/12/2015**

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

|  |            |            |
|--|------------|------------|
| I - Capitale   | 23.661.533 | 23.661.533 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni                          | 0          | 0          |
| III - Riserve di rivalutazione                                     | 0          | 0          |
| IV - Riserva legale  | 4.732.307  | 8.336.818  |
| V - Riserve statutarie   | 0          | 0          |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate                         | 22.673.348 | 9.875.676  |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi | -9.693.368 | 0          |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo                             | 0          | 0          |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio                                | 17.829.880 | 9.893.161  |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio             | 0          | 0          |

**Totale Patrimonio netto**

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| <b>59.203.700</b> | <b>51.767.188</b> |
|-------------------|-------------------|

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

|  |            |           |
|--|------------|-----------|
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0          | 0         |
| 2) per imposte, anche differite                    | 1.740.505  | 1.585.887 |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi           | 12.759.881 | 0         |
| 4) altri   | 154.327    | 174.577   |

**Totale Fondi per rischi e oneri**

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| <b>14.654.713</b> | <b>1.760.464</b> |
|-------------------|------------------|

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

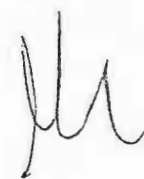
|                  |                  |
|------------------|------------------|
| <b>1.096.124</b> | <b>1.124.565</b> |
|------------------|------------------|

**D) DEBITI**

|  |            |            |
|--|------------|------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo                               |            |            |
| 1) obbligazioni  | 0          | 0          |
| 2) obbligazioni convertibili   | 0          | 0          |
| 3) debiti verso soci per finanziamenti                               | 0          | 0          |
| 4) debiti verso banche   | 3.865.334  | 3.785.288  |
| 5) debiti verso altri finanziatori                                   | 0          | 0          |
| 6) acconti   | 0          | 0          |
| 7) debiti verso fornitori  | 59.070.640 | 63.717.730 |
| 8) debiti rappresentati da titoli di credito                         | 0          | 0          |
| 9) debiti verso imprese controllate                                  | 0          | 0          |
| 10) debiti verso imprese collegate                                   | 0          | 0          |
| 11) debiti verso controllanti  | 0          | 0          |
| 11 bis) debiti verso imp. sottoposte al controllo delle controllanti | 0          | 0          |
| 12) debiti tributari   | 5.774.026  | 2.764.773  |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale       | 923.532    | 839.709    |
| 14) altri debiti   | 65.242.466 | 63.759.176 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                               |            |            |
| 4) debiti verso banche   | 75.933.846 | 74.895.638 |
| 14) altri debiti   | 11.554.927 | 11.721.747 |

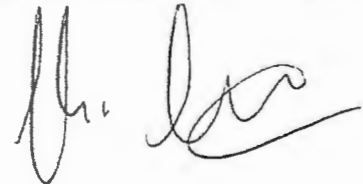
**Totale Debiti**

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| <b>222.364.771</b> | <b>221.484.061</b> |
|--------------------|--------------------|



BILANCIO AL 31 - 12 - 2016

| STATO PATRIMONIALE                       | 31/12/2016         | 31/12/2015         |
|--|--------------------|--------------------|
| <b>E) RATEI E RISCONTI</b>               |                    |                    |
| aventi durata inferiore a 5 anni         | 9.301.453          | 7.098.751          |
| aventi durata superiore a 5 anni         | 7.179.100          | 4.126.027          |
| <b>Totale Ratei e Risconti</b>           | <b>16.480.553</b>  | <b>11.224.778</b>  |
| <b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b> | <b>313.799.661</b> | <b>287.361.056</b> |





BILANCIO AL 31 - 12 - 2016

**CONTO ECONOMICO**

**31/12/2016**

**31/12/2015**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

|  |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni  | 110.955.803        | 91.967.309         |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0                  | 0                  |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione   | 0                  | 0                  |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                                     | 1.864.780          | 3.074.253          |
| 5) altri ricavi e proventi   | 921.561            | 1.663.006          |
| -contributi in conto capitale  | 427.464            | 293.009            |
| -contributi in conto esercizio   | 4.418.421          | 5.001.933          |
| <b>Totale Valore della produzione</b>  | <b>118.588.029</b> | <b>101.999.510</b> |

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

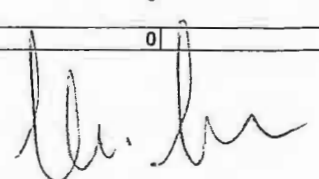
|   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  | 3.266.895         | 3.101.539         |
| 7) per servizi  | 42.217.470        | 39.623.472        |
| 8) per godimento di beni di terzi   | 2.914.414         | 3.919.330         |
| 9) per il personale   |                   |                   |
| a) salari e stipendi  | 11.495.883        | 11.028.700        |
| b) oneri sociali  | 3.612.653         | 3.491.095         |
| c) trattamento di fine rapporto   | 858.109           | 827.444           |
| d) trattamento di quiescenza e simili   | 0                 | 0                 |
| e) altri costi  | 145.021           | 128.381           |
| <b>Totale costo del personale</b>   | <b>16.111.666</b> | <b>15.475.620</b> |
| 10) ammortamenti e svalutazioni   |                   |                   |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  | 3.309.143         | 3.414.120         |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali  | 10.191.353        | 9.613.818         |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni  | 0                 | 0                 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 7.900.000         | 2.928.000         |
| <b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>   | <b>21.400.496</b> | <b>15.955.938</b> |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci          | 0                 | 0                 |
| 12) accantonamenti per rischi   | 154.618           | 0                 |
| 13) altri accantonamenti  | 0                 | 0                 |
| 14) oneri diversi di gestione   | 1.436.079         | 3.377.790         |
| <b>Totale Costi della produzione</b>  | <b>97.501.638</b> | <b>81.453.689</b> |
| <b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)</b>                               | <b>31.086.391</b> | <b>20.545.821</b> |

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

|   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| 15) Proventi da partecipazioni  | 0                 | 0                 |
| 16) Altri proventi finanziari   |                   |                   |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni                                     | 0                 | 0                 |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0                 | 0                 |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0                 | 0                 |
| d) proventi diversi dai precedenti  | 1.091.774         | 801.379           |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari  | 4.814.372         | 5.014.960         |
| 17 bis) utili e perdite sui cambi   | 0                 | 0                 |
| <b>Totale (15 + 16 - 17 +/- 17bis)</b>  | <b>-3.722.598</b> | <b>-4.213.581</b> |

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

|   |          |          |
|---|----------|----------|
| 18) Rivalutazioni   |          |          |
| a) di partecipazioni  | 0        | 0        |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           | 0        | 0        |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  | 0        | 0        |
| d) di strumenti finanziari derivati   | 0        | 0        |
| 19) Svalutazioni  |          |          |
| a) di partecipazioni  | 0        | 0        |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           | 0        | 0        |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0        | 0        |
| d) di strumenti finanziari derivati   | 0        | 0        |
| <b>Totale delle rettifiche (18 - 19)</b>  | <b>0</b> | <b>0</b> |





BILANCIO AL 31 - 12 - 2016

| CONTO ECONOMICO  | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--|------------|------------|
| Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)                          | 27.363.793 | 16.332.240 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | -9.533.913 | -6.439.079 |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO                                       | 17.829.880 | 9.893.161  |

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Michele LAURICOLA



| <b>RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'</b>                        |                |                |
|---|----------------|----------------|
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016                                      | 2016           | 2015           |
| VOCI  | IMPORTI        | IMPORTI        |
| <b>Gestione reddituale</b>  |                |                |
| Utile netto (perdita dell'esercizio)  | 17.830         | 9.893          |
| Ammortamenti  | 13.500         | 13.028         |
| Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali                         | 0              | 0              |
| Accantonamento al fondo rischi su crediti                                     | 7.900          | 2.928          |
| Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali             | 0              | 0              |
| Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie                                  | 0              | 0              |
| Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali              | 0              | 0              |
| Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie                                   | 0              | 0              |
| TFR: accantonamento   | 858            | 827            |
| TFR: pagamento  | -90            | -120           |
| Variazione rimanenze  | 0              | 0              |
| Variazione crediti verso clienti a breve termine                              | -31.838        | -12.393        |
| Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine                     | 1.519          | -4.903         |
| Variazione ratei e risconti attivi  | -89            | -29            |
| Variazione crediti verso clienti e verso altri a medio e lungo termine        | 4.220          | 7.078          |
| Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio                   | -4.647         | -1.197         |
| Variazione debiti tributari   | 3.009          | -3.281         |
| Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria          | 1.567          | 7.202          |
| Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria  | 11.931         | -1.071         |
| Variazione ratei e risconti passivi   | 5.256          | 1.705          |
| Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale                     | 30.926         | 19.667         |
| <b>Attività di investimento</b>   |                |                |
| Variazione di beni materiali e immateriali                                    | -13.275        | -17.865        |
| Variazione di immobilizzazioni finanziarie                                    | 1              | -4             |
| Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali | 0              | 0              |
| <b>Attività di finanziamento</b>  |                |                |
| Variazione mutui  | 0              | 0              |
| Variazione altre passività a breve di natura finanziaria                      | -700           | 0              |
| Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria        | -9.693         | 0              |
| Variazione prestiti obbligazionari  | 0              | 0              |
| Variazione mezzi propri   | 0              | 0              |
| Pagamento dividendi   | 0              | 0              |
| Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento                  |                |                |
| <b>Aumento (diminuzione) della liquidità</b>                                  | <b>7.259</b>   | <b>1.798</b>   |
| <b>Casse e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</b>        | <b>-77.055</b> | <b>-78.853</b> |
| <b>Casse e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</b>          | <b>-69.796</b> | <b>-77.055</b> |

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Michele LAURIOLA

**ACQUALATINA S.P.A.**

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016**

#### **PREMESSA**

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

#### **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Il bilancio di Acqualatina S.p.A. (nel seguito anche "Società") è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.


Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è corretto dal punto di vista formale e sostanziale e fornisce una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate e le funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della società a corredo del presente bilancio. Si rileva, peraltro, che nella stessa sono state fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- le informazioni relative alle singole operazioni di cui sopra sono state aggregate secondo la loro natura solo quando la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato successivamente con riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili OIC.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto



incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di



produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

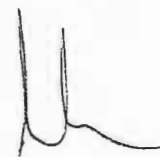
Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;



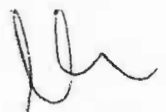
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la



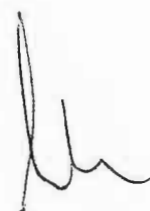
capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

|                                   |      |
|-----------------------------------|------|
| ■ costruzioni leggere             | 10%  |
| ■ impianti generici               | 20%  |
| ■ macchinari                      | 10%  |
| ■ attrezzature da laboratorio     | 10%  |
| ■ attrezza.costr.e servizi        | 10%  |
| ■ attrezzature industriali        | 10%  |
| ■ misuratori d'utenza             | 10%  |
| ■ altre attrezzature industriali  | 10%  |
| ■ beni strumentali < 516,46       | 100% |
| ■ mobili e arredi                 | 12%  |
| ■ macchine d'ufficio ordinarie    | 12%  |
| ■ macchine d'ufficio elettroniche | 20%  |
| ■ attrezzatura varia e minuta     | 10%  |
| ■ strumentazione portatile        | 10%  |
| ■ autocarri                       | 20%  |
| ■ opere idrauliche fisse          | 2,5% |
| ■ pozzi di estrazione             | 2,5% |
| ■ serbatoi                        | 4%   |
| ■ impianti depurazione acquedotto | 8%   |



|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| ■ impianti di sollevamento        | 12% |
| ■ telecontrolli e telemisure      | 10% |
| ■ impianti specifici fognatura    | 5%  |
| ■ impianti specifici depurazione  | 8%  |
| ■ impianti acquedotto condutture  | 5%  |
| ■ impianti filtrazione acquedotto | 8%  |

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite perché non ritenute significative.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

In relazione ai beni in concessione e agli investimenti ad essi riferiti, si evidenzia che, con la delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 15 dicembre 2004, è stato anche stabilito che la proprietà degli impianti realizzati direttamente dal gestore viene trasferita ai Comuni concedenti al termine della concessione al valore netto contabile residuo alla data di trasferimento. Su tale base, pertanto, i beni in parola vengono ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche sopramenzionate.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo

immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte tra i crediti. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **CREDITI E DEBITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito



così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al



valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

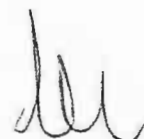
I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.



## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **FONDO RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi,

ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si

percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti

di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **RICAVI E COSTI**

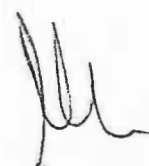
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati suddividendo le utenze in due gruppi omogenei e seguendo tre criteri: (i) consumo reale, (ii) interpolazione lineare e (iii) consumo medio annuo stimato. La metodologia di determinazione dei ricavi è analiticamente descritta nella relazione sulla gestione cui si rinvia. Tale metodologia di calcolo definisce i ricavi del servizio idrico integrato determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015. Si precisa che sono ancora in corso le modalità e i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono i soggetti competenti e l'AEEGSI, tenuto conto della recente approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 – 2019, avvenuta con deliberazione n. 35/2017/R/idr del 27 gennaio 2017.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

## **CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.



## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce “Crediti verso altri” con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce “Risconti passivi” e vengono accreditati al conto economico nella voce “Atri ricavi e proventi” gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se



attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

#### **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



**COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO**

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

**PREMESSA**

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**B)IMMOBILIZZAZIONI**

**I-Immobilizzazioni immateriali**

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 32.117              | 34.018              | (1.901)    |

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

| Descrizione costi                   | Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/15 | Ammortamenti cumulati al 31/12/15 | Saldo al 31/12/15 | Incrementi 2016 | Decrementi 2016 | Ammortamenti esercizio | Saldo al 31/12/16 |
|-------------------------------------|--|-----------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Impianto e ampliamento              | 3  | (1)                               | 2                 | -               | -               | (1)                    | 1                 |
| Sviluppo                            | 29   | (13)                              | 16                | -               | -               | (5)                    | 11                |
| Conc., licenze, marchi e dir.simili | 1.290  | (385)                             | 905               | 800             | -               | (475)                  | 1.230             |

|                  |        |         |        |       |   |         |        |
|------------------|--------|---------|--------|-------|---|---------|--------|
| Altre            | 36.111 | (3.016) | 33.095 | 608   | - | (2.828) | 30.875 |
| “ Diritto d’uso” | 31.054 | (1.827) | 29.227 | -     | - | (1.827) | 27.400 |
| “ Altre”         | 5.057  | (1.189) | 3.868  | 608   | - | (1.001) | 3.475  |
| TOTALE           | 37.433 | (3.415) | 34.018 | 1.408 | - | (3.309) | 32.117 |

### **I-1)Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e ampliamento ammontano al 31 dicembre 2016 a circa € 1 mila. Tale voce accoglie principalmente i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie.

### **I-2)Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2016 a circa € 11 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per il perseguimento di interventi di efficienza energetica.

### **I-4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2016 a circa € 1.230 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l’acquisto di licenze software, e con riferimento agli incrementi dell’esercizio 2016, pari a circa € 800 mila, gli oneri sostenuti per il Progetto Evoluzione Sistemi Informativi.

### **I-7)Altre**

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell’utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2016 a circa € 30.875 mila. Tale voce accoglie principalmente:

1) il diritto d’uso pari a € 27.400 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell’ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;

2) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 259 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, l'incremento è stato pari a € 76 mila;

3) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni amministrative pari a € 1.103 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, l'incremento è stato pari a € 445 mila;

4) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 89 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, l'incremento è stato pari a € 16 mila;

5) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte FMS-WM (subentrata a Depfa Bank nel ruolo di Banca Finanziatrice), come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 2.024 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, l'incremento è stato pari a € 71 mila.

## II-Immobilizzazioni materiali

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 103.400             | 101.723             | 1.677      |

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

| Descrizione costi    | Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/15 | Ammortamenti cumulati al 31/12/15 | Saldo al 31/12/15 | Incrementi 2016 | Decrementi 2016 | Ammortamenti esercizio | Saldo al 31/12/16 |
|----------------------|--|-----------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Terreni e fabbricati | 231  | (2)                               | 229               | 16              | -               | (3)                    | 242               |

|                          |         |         |         |        |       |          |         |
|--------------------------|---------|---------|---------|--------|-------|----------|---------|
| Impianti e macchinario   | 102.455 | (8.825) | 93.630  | 10.238 | -     | (9.346)  | 94.522  |
| Attr. Ind. e commerciali | 5.245   | (615)   | 4.630   | 505    | (85)  | (679)    | 4.371   |
| Altri beni               | 682     | (171)   | 511     | 161    | -     | (163)    | 509     |
| Imm. in corso e acconti  | 2.723   | -       | 2.723   | 1.386  | (353) | -        | 3.756   |
| TOTALE                   | 111.336 | (9.613) | 101.723 | 12.306 | (438) | (10.191) | 103.400 |

### **II-1)Terreni e fabbricati**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 242 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere e di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2016, pari a circa € 16 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di altre costruzioni leggere.

### **II-2)Impianti e macchinario**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 94.522 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2016 pari a € 10.238 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si evidenzia che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 6.540 mila per l'anno 2016, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 1.420 mila per l'anno 2016.

### **II-3)Attrezzature industriali e commerciali**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 4.371 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche.

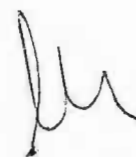
#### **II-4)Altri beni**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 509 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

#### **II-5)Immobilizzazioni in corso e acconti**

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 3.756 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 195 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2016; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 85 mila e un decremento pari a € 17 mila;
- 2) i costi, pari a € 214 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un decremento pari a € 54 mila;
- 3) i costi, pari a € 172 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 122 mila;
- 4) i costi, pari a € 447 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 352 mila;
- 5) i costi, pari a € 47 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e ampliamento della rete fognaria di Latina in via Torrenuova non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 6) i costi, pari a € 504 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del



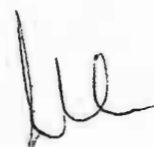


bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 54 mila;

- 7) i costi, pari a € 307 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 66 mila;
- 8) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 742 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 11) i costi, pari a € 152 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ponza non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 75 mila;
- 12) i costi, pari a € 254 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ventotene non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 251 mila;
- 13) i costi, pari a € 15 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione della nuova sede della Società nel Comune di Latina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 14) i costi, pari a € 100 mila, sostenuti per l'adeguamento della rete fognaria in località cavallo morto nel Comune di Anzio non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 78 mila;
- 15) i costi, pari a € 46 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la sistemazione dell'impianto di captazione Mole Muti nel Comune di Sezze non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;



- 16) i costi, pari a € 80 mila, sostenuti per lavori di ampliamento della rete idrica in via Calabretto nel Comune di Itri non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 41 mila;
- 17) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento dell'impianto elettrico della centrale di Fiumicello non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 18) i costi, pari a € 87 mila, sostenuti per lavori di potenziamento a 35.000 AE dell'impianto di depurazione di Latina scalo non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 86 mila;
- 19) i costi, pari a € 9 mila, sostenuti per lavori di adeguamento al D.Lgs. 152/06 e di potenziamento a 6.000 AE dell'impianto di depurazione di Cori in località Pischeri non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2016, vi è stato un incremento pari a € 5 mila;
- 20) i costi, pari a € 3 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collegamento fognario in località Pozzi San Vito nel Comune di Monte San Biagio non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 21) i costi, pari a € 48 mila, sostenuti per lavori di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Ventotene in località Faro non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 22) i costi, pari a € 15 mila, sostenuti per lavori di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Ponza in località Le Forna non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 23) i costi, pari a € 19 mila, sostenuti per lavori di realizzazione di un pozzo di estrazione in località 25 Ponti nel Comune di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 24) i costi, pari a € 48 mila, sostenuti per lavori di potenziamento a 25.000 AE e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione di Latina mare non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 25) i costi, pari a € 38 mila, sostenuti per lavori di distrettualizzazione della rete idrica nel Comune di Sezze non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.



### III-Immobilizzazioni finanziarie

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 225                 | 227                 | (2)        |

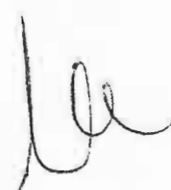
#### 2)Crediti

##### d bis)verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

| Descrizione         | 31/12/2015 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2016 |
|---------------------|------------|------------|------------|------------|
| Crediti verso altri | 227        | -          | (2)        | 225        |

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 21 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Ponza per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.



## C)ATTIVO CIRCOLANTE

### II-Crediti

|                            | Saldo al 31/12/2015 | Variazione | Saldo al 31/12/2016 |
|----------------------------|---------------------|------------|---------------------|
| Crediti                    | 172.065             | 24.478     | 196.543             |
| Fondo svalutazione crediti | (22.907)            | (6.278)    | (29.185)            |
| Totale                     | 149.158             | 18.200     | 167.358             |

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

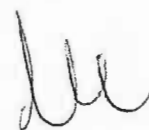
| Descrizione               | Entro   | Oltre   | Oltre  | Totale  |
|---------------------------|---------|---------|--------|---------|
|                           | 12 mesi | 12 mesi | 5 anni |         |
| 1)verso clienti           | 123.106 | 24.346  | 0      | 147.452 |
| 5 bis) crediti tributari  | 3.466   | 0       | 0      | 3.466   |
| 5 ter) imposte anticipate | 11.974  | 0       | 0      | 11.974  |
| 5 quater)verso altri      | 4.466   | 0       | 0      | 4.466   |
| Totale                    | 143.012 | 24.346  | 0      | 167.358 |

### Crediti verso clienti

Tale voce per una parte, pari a circa € 113.110 mila, si riferisce a crediti per fatture emesse e per una parte, pari a circa € 63.527 mila (di cui € 829 mila riferite ad esercizi precedenti, € 29.279 mila riferite alle partite pregresse anno 2014, € 11.883 mila riferite alle partite pregresse anno 2016 e € 1.953 mila riferiti ai costi aggiuntivi di morosità 2016), si riferisce a crediti per fatture da emettere che per circa € 17,8 milioni risultano effettivamente emesse nei primi 4 mesi del 2017. Si evidenzia che, con riferimento ai conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, quantificati e riconosciuti pari a € 43.693 mila con delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 così come previsto dall'articolo 31.1 Allegato A della deliberazione 643/2013 AEEGSI, nel corso dell'anno 2016 sono stati fatturati circa € 7.273 mila. Si evidenzia che il risconto passivo iscritto nella contabilità sociale come onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021 al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, risulta al 31 dicembre 2016 pari a € 5.201 mila.

Si evidenzia che i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono stati rideterminati da € 43.693 mila a € 56.037 mila con delibera atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 così come previsto dall'articolo 31.1 Allegato A della deliberazione 643/2013 AEEGSI, con conseguente ulteriore quantificazione e riconoscimento pari a € 12.344 mila. Nel corso dell'anno 2016 non si è proceduto alla fatturazione degli ulteriori ricavi da partite pregresse. Si evidenzia che, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, anche gli ulteriori ricavi da partite pregresse, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, così come integrato con delibera atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2016 al 2018 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 461 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Si evidenzia che i costi di morosità successivi al 2015 oltre il costo massimo per le regioni del Centro definiti nell'istanza approvata con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono stati quantificati e riconosciuti pari a €



2.342 mila per il 2016 con deliberazione AEEGSI n. 35 del 26 gennaio 2017. Si evidenzia che il recupero in tariffa dell'importo dei costi aggiuntivi di morosità è previsto successivamente al 2019 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 389 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Modifica della procedura di sollecito epistolare, con estensione della stessa all'intero valore dell'insoluto degli utenti e non solo a quello relativo all'ultima fattura emessa;
- Riduzione del tempo di invio del sollecito epistolare a 15 giorni successivi alla scadenza della fattura (45 giorni dalla data di emissione);
- Indicazione di un conto corrente postale dedicato, per i pagamenti pervenuti a seguito di invio del sollecito epistolare, al fine di ottenere ritorni informativi rapidi in merito all'efficacia delle azioni intraprese;
- Introduzione di un meccanismo di controllo sui pagamenti successivi ad accordi di rateizzazione, al fine di adottare immediati interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico nei casi di mancato rispetto;
- Estensione ed incremento delle chiusure per morosità su utenze domestiche e non domestiche con contatore accessibile;
- Attività di censimento delle prese stradali esistenti e di progettazione di nuove prese stradali per quanto attiene le utenze morose con contatore non accessibile al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;
- Incremento delle azioni possessorie, ovvero dei ricorsi promossi dalla Società per la reintegra nel possesso del contatore idrico nei casi di misuratore reso inaccessibile, al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;
- Estensione ed incremento dell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito, anche con affidamento a service esterni.

Si evidenzia che nel corso del 2016 la Società ha proceduto all'affidamento del servizio di recupero crediti stragiudiziale e, qualora fosse necessario del servizio di recupero crediti giudiziale, per quanto attiene le utenze morose con contatore inaccessibile nei confronti delle quali non è possibile effettuare la sospensione del flusso idrico per morosità.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato al fine di tenere conto sia del rischio specifico che di quello generico in considerazione della frammentazione del credito verso l'utenza, quest'ultimo sulla base di stime prudenti effettuate dagli Amministratori, di inesigibilità dei crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

| Saldo al 31/12/2015 | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo al 31/12/2016 |
|---------------------|----------------|----------|---------------------|
| (22.907)            | (7.900)        | 1.622    | (29.185)            |

Non esistono al 31 dicembre 2016 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

#### Crediti tributari

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 3.466               | 7.914               | (4.448)    |

I crediti tributari, pari a € 3.466 mila al 31 dicembre 2016, sono ripartiti come segue:

- a) € 2.442 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2016;
- b) € 991 mila relativi alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in riferimento all'anno d'imposta 2007 (€



231 mila), all'anno d'imposta 2008 (€ 198 mila), all'anno d'imposta 2009 (€ 107 mila), all'anno d'imposta 2010 (€ 236 mila) e all'anno d'imposta 2011 (€ 219 mila) presentata all'Agenzia delle Entrate in data 04 marzo 2013;

c) € 33 mila relativi al credito d'imposta per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte nell'anno 2015.

In riferimento al credito IVA richiesto a rimborso, si evidenzia che la Società nel mese di luglio dell'anno 2016 ha ottenuto il rimborso di € 4.146 mila relativi alle richieste di rimborso del credito IVA relative all'anno d'imposta 2010 (€ 1.744 mila), all'anno d'imposta 2011 (€ 1.201 mila) e all'anno d'imposta 2012 (€ 1.201 mila) presentate all'Agenzia della Entrate rispettivamente in data 13 settembre 2011, in data 10 settembre 2012 e in data 12 settembre 2013.

#### Crediti per imposte anticipate

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 11.974              | 6.995               | 4.979      |

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 11.974 mila al 31 dicembre 2016 e sono costituiti da € 11.959 mila ai fini IRES e da € 15 mila ai fini IRAP.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

#### Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

|                                     | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazioni |
|-------------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Descrizione                         | Importo   | Importo   | Importo    |
| Credito verso A.T.O.4 Fondo Sociale | 700       | 700       | 0          |

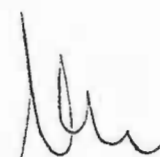
|   |       |       |         |
|---|-------|-------|---------|
| Credito verso Regione Lazio contributo<br>c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine  | 2.219 | 80    | 2.139   |
| Credito verso Regione Lazio contributo<br>c/esercizio Protocollo d'intesa isole pontine | 0     | 5.002 | (5.002) |
| Crediti verso erario  | 0     | 1     | (1)     |
| Note credito da ricevere fornitori  | 198   | 183   | 15      |
| Crediti verso INAIL   | 0     | 2     | (2)     |
| Crediti verso fornitori   | 1.246 | 126   | 1.120   |
| Altri crediti diversi   | 103   | 421   | (318)   |
| Totale  | 4.466 | 6.515 | (2.049) |

Il credito verso l'ATO 4, pari a € 700 mila al 31 dicembre 2016, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita del debito per fondo sociale 2016. Si evidenzia che l'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2014, ha deliberato di destinare dall'anno 2015 una quota del FONI pari a € 700 mila per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. La Segreteria Tecnica Operativa, con protocollo n. 1235 del 02 novembre 2016, ha disposto che l'accantonamento integrale della quota FONI relativa all'anno 2014 a disposizione dell'Ente d'Ambito ATO 4 non è più da considerarsi assoggettata al vincolo di destinazione e ha obbligato il Gestore a corrispondere per l'anno 2016 il fondo sociale pari a € 700 mila.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 2.219 mila al 31 dicembre 2016, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, pari a € 3.620 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 198 mila.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 1.246 mila.



Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 103 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

#### **IV-Disponibilità liquide**

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 10.003              | 1.626               | 8.377      |

| Descrizione                   | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|-------------------------------|------------|------------|
| 1) depositi bancari e postali | 10.000     | 1.621      |
| 2) assegni                    | 0          | 0          |
| 3) denaro e valori in cassa   | 3          | 5          |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2016 un saldo pari a € 3.154 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 3.149 mila previsto alla data di chiusura del bilancio.

#### **D)RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 697                 | 608                 | 89         |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

|   | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazioni |
|---|-----------|-----------|------------|
| Descrizione                                 | Importo   | Importo   | Importo    |
| Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto | 200       | 382       | (182)      |
| Risconti Spese per fidejussioni             | 356       | 93        | 263        |
| Risconti Commissioni bancarie               | 27        | 27        | 0          |
| Risconti Altri costi                        | 114       | 106       | 8          |
| Totale                                      | 697       | 608       | 89         |

Gli altri risconti, pari a € 114 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 4 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 13 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 31 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 55 mila e da altri costi per circa € 11 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

| Descrizione                                 | Entro  | Oltre  | Totale |
|---|--------|--------|--------|
|   | 5 anni | 5 anni |        |
| Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto | 200    | 0      | 200    |
| Risconti Spese per fidejussioni             | 356    | 0      | 356    |
| Risconti Commissioni bancarie               | 27     | 0      | 27     |
| Risconti Altri costi                        | 113    | 1      | 114    |
| Totale                                      | 696    | 1      | 697    |

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 51.767              | 41.874              | 9.893      |

|   | Consistenza iniziale<br>2014 | Aumenti di<br>capitale sociale | Versamenti in<br>conto futuro<br>aumento di<br>capitale sociale | Utili/perdite<br>portati a nuovo | Utile/Perdita<br>dell'esercizio | Consistenza<br>finale 2015 |
|---|------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| VOCI                                      |                              |                                |   |                                  |                                 |                            |
| Capitale sociale                          | 23.662                       |                                |   |                                  |                                 | 23.662                     |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni      | 0                            |                                |   |                                  |                                 | 0                          |
| Riserve da rivalutazione                  | 0                            |                                |   |                                  |                                 | 0                          |
| Riserva legale                            | 689                          |                                |   | 7.647                            |                                 | 8.336                      |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0                            |                                |   |                                  |                                 | 0                          |
| Riserve statutarie                        | 0                            |                                |   |                                  |                                 | 0                          |
| Altre riserve                             | 5.696                        |                                |   | 4.180                            |                                 | 9.876                      |
| Utili (perdite) portati a nuovo           | 0                            |                                |   |                                  |                                 | 0                          |
| Utile (perdita) dell'esercizio            | 11.827                       |                                |   | -11.827                          | 9.893                           | 9.893                      |
| TOTALE                                    | 41.874                       |                                |   |                                  |                                 | 51.767                     |

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 59.204              | 51.767              | 7.437      |

|  | Consistenza<br>iniziale 2015 | Derivato<br>Passivo<br>31/12/2015 | Consistenza<br>iniziale 2016 | Utili/perdite<br>portati a nuovo | Utile/Perdita<br>dell'esercizio | Derivato<br>passivo<br>incrementi/de<br>crementi | Consistenza<br>finale 2016 |
|--|------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|
| VOCI   |                              |                                   |                              |                                  |                                 |  |                            |
| Capitale sociale   | 23.662                       |                                   | 23.662                       |                                  |                                 |  | 23.662                     |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni                             | 0                            |                                   | 0                            |                                  |                                 |  | 0                          |
| Riserve da rivalutazione   | 0                            |                                   | 0                            |                                  |                                 |  | 0                          |
| Riserva legale   | 8.336                        |                                   | 8.336                        | -3.604                           |                                 |  | 4.732                      |
| Riserve statutarie   | 0                            |                                   | 0                            |                                  |                                 |  | 0                          |
| Altre riserve, distintamente indicate                            | 9.876                        |                                   | 9.876                        | 12.797                           |                                 |  | 22.673                     |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0                            | -10.374                           | -10.374                      |                                  |                                 | 681  | -9.693                     |
| Utili (perdite) portati a nuovo                                  | 0                            |                                   | 0                            |                                  |                                 |  | 0                          |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                   | 9.893                        |                                   | 9.893                        | -9.893                           | 17.830                          |  | 17.830                     |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio               | 0                            |                                   | 0                            | 0                                |                                 |  | 0                          |
| TOTALE   | 51.767                       |                                   | 41.393                       |                                  |                                 |  | 59.204                     |



Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

| Natura/Descrizione   | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti |                   |
|--|---------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
|  |         |                              |                   | per copertura perdite  | per altre ragioni |
| Capitale   | 23.662  |                              |                   |  |                   |
| Riserve di capitale  |         |                              |                   |  |                   |
| Riserva legale   | 4.732   |                              |                   |  | 4.732             |
| Altre riserve, distintamente indicate                            | 22.673  | per aumenti di capitale      | 0                 |  | 40.503            |
| Riserve di utili   |         |                              |                   |  |                   |
| Utili portati a nuovo  | 0       | per copertura perdite        | 0                 | 0  |                   |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi |         |                              |                   |  |                   |
| Strumenti finanziari derivati passivi                            | -9.693  | incrementi / decrementi      | 0                 |  | -9.693            |

Si evidenzia che nella voce Altre riserve, distintamente indicate è contenuto l'importo pari a € 9.923 mila destinato a riserva speciale non distribuibile come accantonamento integrale della quota FONI 2014 (€ 4.180 mila) e della quota FONI 2015 (€ 5.743 mila).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

| Azioni    | Numero     | Valore nominale |
|-----------|------------|-----------------|
| Ordinarie | 23.661.533 | 1 euro          |

L'utile d'esercizio è pari a € 17.830 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.



## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (14.655)            | (1.760)             | (12.895)   |

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

| Saldo al<br>31/12/2015 | Incrementi | Decrementi | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo al<br>31/12/2016 |
|------------------------|------------|------------|----------------|----------|------------------------|
| (1.760)                | (13.651)   | 891        | (155)          | 20       | (14.655)               |

### B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

| Saldo al 31/12/2015 | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo al 31/12/2016 |
|---------------------|----------------|----------|---------------------|
| (1.586)             | (155)          | 0        | (1.741)             |

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 1.464 mila, con un accantonamento dell'esercizio pari a € 155 mila con riguardo al rilievo IRAP, a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni

aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi per sanzioni IVA.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2016 e pari a € 1.741 mila.

### **B)3) strumenti finanziari derivati passivi**

La movimentazione del fondo "strumenti finanziari derivati passivi" è la seguente:

| Saldo al 31/12/2015 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2016 |
|---------------------|------------|------------|---------------------|
| (13.651)            | 0          | 891        | (12.760)            |

Nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2016 è pari a € 39.459.019,55. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2016 un derivato passivo pari a € 12.759.881,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.004 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2016 al 31 dicembre 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.019 mila.

### **B)4) altri**

La movimentazione del fondo "altri" è la seguente:

| Saldo al 31/12/2015 | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo al 31/12/2016 |
|---------------------|----------------|----------|---------------------|
| (174)               | 0              | 20       | (154)               |

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 75 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione per l'importo pari a € 14 mila.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'AEEGSI ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, per l'importo pari a € 6 mila.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque

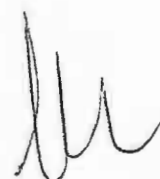
meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

#### C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| Saldo al 31/12/2015           | 1.125    |
| Accantonamenti dell'esercizio | 842      |
| Utilizzi dell'esercizio       | (887)    |
| Rivalutazioni                 | 16       |
| Altre variazioni in aumento   | <u>0</u> |
| Saldo al 31/12/2016           | 1.096    |

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 842 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 887 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 51 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 8 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 35 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 281 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 504 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 3 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva;
- f) l'ammontare di TFR, pari a € 5 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell'esercizio successivo, che è stato iscritto nella voce D)14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

La voce "Rivalutazioni", pari a € 16 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

#### **D)DEBITI**

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 222.365             | 221.484             | 881        |

La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione               | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|
| 4) debiti verso banche    | 79.799    | 78.681    | 1.118      |
| 7) debiti verso fornitori | 59.071    | 63.718    | (4.647)    |
| 12) debiti tributari      | 5.774     | 2.764     | 3.010      |



|                                   |         |         |       |
|-----------------------------------|---------|---------|-------|
| 13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc. | 924     | 840     | 84    |
| 14) altri debiti                  | 76.797  | 75.481  | 1.316 |
| Totale                            | 222.365 | 221.484 | 881   |

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. La scadenza degli stessi è così suddivisa:

| Descrizione                       | Entro   | Oltre   | Oltre  | Totale  |
|-----------------------------------|---------|---------|--------|---------|
|                                   | 12 mesi | 12 mesi | 5 anni |         |
| 4) debiti verso banche            | 3.865   | 17.633  | 58.301 | 79.799  |
| 7) debiti verso fornitori         | 59.071  | 0       | 0      | 59.071  |
| 12) debiti tributari              | 5.774   | 0       | 0      | 5.774   |
| 13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc. | 924     | 0       | 0      | 924     |
| 14) altri debiti                  | 65.242  | 8.003   | 3.552  | 76.797  |
| Totale                            | 134.876 | 25.636  | 61.853 | 222.365 |

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a € 79.799 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:



| Banca                    | Affidamento | Scadenza | Tasso                      | Utilizzi al 31/12/2016 |
|--------------------------|-------------|----------|----------------------------|------------------------|
| Banca Popolare del Lazio | € 100 mila  | Revoca   | Euribor 3mesi+spread 4,75% | zero                   |

| Banca                    | Affidamento  | Scadenza   | Tasso                      | Utilizzi al 31/12/2016 |
|--------------------------|--------------|------------|----------------------------|------------------------|
| Banca Popolare del Lazio | € 4.900 mila | 31/01/2018 | Euribor 3mesi+spread 3,00% | € 4.900 mila           |

Si evidenzia che la Banca Popolare del Lazio, nella seduta consiliare del 06 dicembre 2016, ha deliberato in favore di Acqualatina S.p.A. un'apertura di credito temporanea di € 4.900 mila a valere sul conto linea di scoperto con scadenza 31 gennaio 2018 e con le modalità di utilizzazione così come stabilite nell'Accordo sui Conti del Progetto, allegato al Contratto di finanziamento.

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari :

| Banca       | Linea Base     | Durata         | Tasso  | Utilizzi al 31/12/2016 |
|-------------|----------------|----------------|--|------------------------|
| FMS-WM Roma | € 105.000 mila | 23 maggio 2031 | Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno | € 74.896 mila          |

| Banca       | Linea Fidejussioni | Durata         | Tasso   | Utilizzi al 31/12/2016 |
|-------------|--------------------|----------------|---|------------------------|
| FMS-WM Roma | € 9.500 mila       | 23 maggio 2031 | Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa | € 7.292 mila           |

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo



di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2016 la somma di € 1.877 mila pari alla percentuale del 2,11% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2016 la somma di € 1.904 mila pari alla percentuale del 2,14% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2016, pari a € 59.071 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 42.828 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 16.243 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

| Descrizione | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|-------------|-----------|-----------|------------|
| IRES        | 4.266     | 2.121     | 2.145      |
| IRAP        | 796       | 31        | 765        |

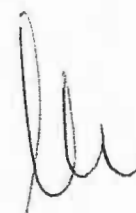
|                           |       |       |       |
|---------------------------|-------|-------|-------|
| Imp. eserc. precedenti    | 278   | 278   | 0     |
| IVA Differita             | 20    | 21    | (1)   |
| Ritenute da versare       | 361   | 311   | 50    |
| Imposta di bollo virtuale | 51    | 0     | 51    |
| Altri tributi             | 2     | 2     | 0     |
| Totale                    | 5.774 | 2.764 | 3.010 |

Il debito IRES, pari a € 4.266 mila al 31 dicembre 2016, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2016 pari a € 9.341 mila e gli acconti IRES, pari a € 5.075 mila, versati nel corso dell'esercizio 2016.

Il debito IRAP, pari a € 796 mila al 31 dicembre 2016, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2016 pari a € 2.110 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.314 mila, versati nel corso dell'esercizio 2016.

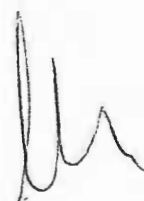
La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

| Descrizione               | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|
| Inps                      | 523       | 449       | 74         |
| Inail                     | 4         | 13        | (9)        |
| Inpdap                    | 41        | 33        | 8          |
| Altre casse previdenziali | 356       | 345       | 11         |
| Totale                    | 924       | 840       | 84         |



La voce Altri debiti accoglie debiti per:

| Descrizione   | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|---|-----------|-----------|------------|
| Quota capitale mutui  | 21.582    | 23.289    | (1.707)    |
| Quota interessi mutui   | 3.383     | 3.652     | (269)      |
| Canone di concessione   | 13.966    | 13.678    | 288        |
| Canone Consorzi Bonifica<br>– beneficio di scolo  | 1.098     | 915       | 183        |
| Canone Consorzi Bonifica<br>– integrazione 2011 - 2012<br>– 2013 – 2014 – 2015<br>Accordo Regione Lazio | 2.323     | 1.950     | 373        |
| Canone Consorzi Bonifica<br>– delibera ATO 14/12/10 -<br>aggiornamento delibera<br>ATO 07/08/2014       | 5.560     | 5.560     | 0          |
| Personale   | 1.354     | 1.242     | 112        |
| Compensi amministratori   | 410       | 536       | (126)      |
| Compensi sindaci  | 103       | 94        | 9          |
| Cauzioni  | 19.663    | 18.688    | 975        |
| Fondo sociale   | 742       | 393       | 349        |
| TFR pagato a gennaio '17  | 5         | 0         | 5          |
| Debiti per indennizzi<br>qualità contrattuale   | 109       | 0         | 109        |
| Altri debiti  | 6.499     | 5.484     | 1.015      |
| Totale  | 76.797    | 75.481    | 1.316      |



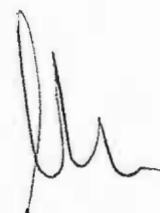
La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 21.582 mila, di cui € 10.027 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 8.003 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 3.552 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 3.383 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4 per il canone di concessione pari a € 13.966 mila, di cui € 11.536 mila riferiti ai costi di funzionamento della STO e del mutuo Cassa DDPP e € 2.430 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.098 mila, per canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 2.323 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce



dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;

- debiti verso personale pari a € 1.354 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14<sup>a</sup> mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 410 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 103 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 19.663 mila: si evidenzia che l'AEEGSI, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 742 mila: si evidenzia che l'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2014, ha deliberato di destinare dall'anno 2015 una quota del FONI pari a € 700 mila per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. La Segreteria Tecnica Operativa, con protocollo n. 1235 del 02 novembre 2016, ha disposto che l'accantonamento integrale della quota FONI relativa all'anno 2014 a disposizione dell'Ente d'Ambito ATO 4 non è più da considerarsi assoggettata al vincolo di destinazione e ha obbligato il Gestore a corrispondere per l'anno 2016 il fondo sociale pari a € 700 mila;
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 109 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 6.499 mila.





## E)RATEI E RISCONTI PASSIVI

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 16.481              | 11.225              | 5.256      |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 16.481 mila al 31 dicembre 2016, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 152 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 921 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.926 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.871 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono



considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.018 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 3.700 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015 e a € 3.620 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 661 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 5.201 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 31 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015.

La composizione della voce è così dettagliata:

|                                | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazioni |
|--------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Descrizione                    | Importo   | Importo   | Importo    |
| Risconti contributi c/capitale | 11.280    | 5.336     | 5.944      |
| Risconto onere attualizzazione | 5.201     | 5.882     | (681)      |
| Ratei assicurazioni            | 0         | 7         | (7)        |
| Totale                         | 16.481    | 11.225    | 5.256      |

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

| Descrizione  | Entro  | Oltre  | Totale |
|--|--------|--------|--------|
|  | 5 anni | 5 anni |        |
| Risconti contributi<br>c/capitale ID Anzio         | 151    | 1      | 152    |
| Risconti contributi<br>c/capitale AI Ninfa         | 270    | 651    | 921    |
| Risconti contributi<br>c/capitale RNA 2014         | 714    | 1.212  | 1.926  |
| Risconti contributi<br>c/capitale RNA 2015         | 617    | 1.254  | 1.871  |
| Risconti contributi<br>c/capitale RNA 2016         | 636    | 1.382  | 2.018  |
| Risconti contributi<br>c/capitale ID isole pontine | 1.622  | 2.078  | 3.700  |
| Risconti contributi<br>c/capitale condotta idrica  | 83     | 578    | 661    |

|   |       |       |        |
|---|-------|-------|--------|
| area portuale Gaeta                                 |       |       |        |
| Risconto onere di<br>attualizzazione                | 5.201 | 0     | 5.201  |
| Risconti contributi<br>c/capitale credito d'imposta | 8     | 23    | 31     |
| Totale  | 9.302 | 7.179 | 16.481 |

### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 31.353 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 7.292 mila, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da numero 6 (sei) fidejussioni, pari a € 8.823 mila, che la Gable Insurance A.G. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria.
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 1.938 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;
- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 259.543 mila, così come definiti con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2016 risultano realizzati investimenti per € 202.634 mila a fronte di € 462.177 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;
- 4) l'ammontare, pari a € 27.400 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2016 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 118.588             | 101.999             | 16.589     |

| Descrizione                          | 31/12/2016 | 31/12/2015 | Variazioni |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| 1) ricavi vendite e prestazioni      | 110.956    | 91.967     | 18.989     |
| 2) variazioni rimanenze prodotti     | 0          | 0          | 0          |
| 3) variazioni lavori in corso        | 0          | 0          | 0          |
| 4) incrementi imm.per lavori interni | 1.865      | 3.074      | (1.209)    |
| 5) altri ricavi e proventi           | 5.767      | 6.958      | (1.191)    |
| Totale                               | 118.588    | 101.999    | 16.589     |

#### Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

| Descrizione                 | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|-----------------------------|-----------|-----------|------------|
| Ricavi servizio acquedotti  | 55.833    | 52.157    | 3.676      |
| Ricavi servizio depurazione | 31.640    | 29.714    | 1.926      |
| Ricavi servizio fognatura   | 8.143     | 7.640     | 503        |
| Ricavi partite pregresse    | 11.883    | 0         | 11.883     |

|                             |         |        |        |
|-----------------------------|---------|--------|--------|
| Ricavi accessori acquedotto | 2.325   | 328    | 1.997  |
| Ricavi acqua all'ingrosso   | 1.130   | 2.128  | (998)  |
| Sconti e abbuoni attivi     | 2       | 0      | 2      |
| Totale                      | 110.956 | 91.967 | 18.989 |

Si evidenzia che nella voce Ricavi accessori acquedotto, pari € 2.325 mila al 31 dicembre 2016, è contenuto l'importo pari a € 1.953 mila riferito ai costi aggiuntivi di morosità, definiti nell'istanza approvata con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, quantificati e riconosciuti pari a € 2.342 mila per il 2016 con deliberazione AEEGSI n. 35 del 26 gennaio 2017, il cui recupero in tariffa è previsto successivamente al 2019 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 389 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato

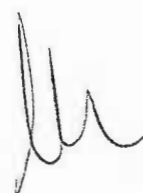
La Delibera 664/2015 dell'AEEGSI ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 1.145 mila al 31 dicembre 2016, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2016 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 1.145 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a zero;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2016 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2016, nell'ambito delle attività di recupero dispersioni amministrative, sono stati fatturati € 863 mila così ripartiti:

- fornitura idrica € 412 mila;
- quota fissa fornitura idrica € 99 mila;
- fognatura € 69 mila;





- quota fissa fognatura € 3 mila;
- depurazione € 268 mila;
- quota fissa depurazione € 12 mila.

Inoltre sono state fatturate le seguenti voci di penali:

- penali per uso improprio € 145 mila;
- costi ricerca uso improprio € 103 mila.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

| Descrizione        | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|--------------------|-----------|-----------|------------|
| Comune di Sabaudia | 379       | 354       | 25         |
| Totale             | 379       | 354       | 25         |

Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

| Descrizione                                | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|--|-----------|-----------|------------|
| Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.) | 751       | 1.774     | (1.023)    |
| Totale                                     | 751       | 1.774     | (1.023)    |

### Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.865 mila al 31 dicembre 2016, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

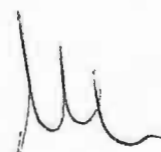
| Descrizione                                  | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|--|-----------|-----------|------------|
| Progettazione e MTS acquedotti               | 754       | 1.351     | (597)      |
| Progettazione e MTS fognature                | 320       | 474       | (154)      |
| Progettazione e MTS impianti depurazione     | 346       | 613       | (267)      |
| Attività recupero dispersioni amministrative | 445       | 636       | (191)      |
| Totale                                       | 1.865     | 3.074     | (1.209)    |

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 5.767 mila, sono analizzati come segue:

- per € 15 mila si riferiscono a spese rivalsa bolli e postali;
- per € 145 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 319 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 85 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 57 mila si riferiscono a spese per penali per sospensione servizio per morosità;
- per € 68 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 134 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;



- per € 14 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento di terzi;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 63 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 4.418 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione;



- per € 9 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 85 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

#### **B)COSTI DELLA PRODUZIONE**

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 87.502              | 81.454              | 6.048      |

| Descrizione                          | 31/12/2016 | 31/12/2015 | Variazioni |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| 6) materie prime, suss. e merci      | 3.267      | 3.102      | 165        |
| 7) servizi                           | 42.218     | 39.623     | 2.595      |
| 8) godimento di beni di terzi        | 2.914      | 3.919      | (1.005)    |
| 9)a) salari e stipendi               | 11.496     | 11.029     | 467        |
| 9)b) oneri sociali                   | 3.613      | 3.491      | 122        |
| 9)c) trattamento di fine rapporto    | 858        | 828        | 30         |
| 9)e) altri costi del personale       | 145        | 128        | 17         |
| 10)a) amm.imm.immateriali            | 3.309      | 3.414      | (105)      |
| 10)b) amm.imm.materiali              | 10.191     | 9.614      | 577        |
| 10)d) sval.crediti attivo circolante | 7.900      | 2.928      | 4.972      |

|                               |        |        |         |
|-------------------------------|--------|--------|---------|
| 12) accantonamenti per rischi | 155    | 0      | 155     |
| 14) oneri diversi di gestione | 1.436  | 3.378  | (1.942) |
| Totale                        | 87.502 | 81.454 | 6.048   |

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 3.267 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione               | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|
| Materie prime             | 198       | 194       | 4          |
| Materiale di consumo      | 340       | 341       | (1)        |
| Acquisto prodotti chimici | 1.335     | 1.509     | (174)      |
| Carburanti e lubrificanti | 262       | 287       | (25)       |
| Acquisto acqua da terzi   | 1.132     | 771       | 361        |
| Totale                    | 3.267     | 3.102     | 165        |

#### **Costi per servizi**

I costi per servizi sono pari a € 42.218 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione                 | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|-----------------------------|-----------|-----------|------------|
| Servizi per acquisti        | 13        | 8         | 5          |
| Lavorazioni esterne         | 1.179     | 3.353     | (2.174)    |
| Energia elettrica           | 19.839    | 19.809    | 30         |
| Gas/metano/acqua            | 871       | 864       | 7          |
| Manut. esterna beni impresa | 4.493     | 4.437     | 56         |
| Analisi laboratori esterni  | 62        | 66        | (4)        |

|                                   |        |        |       |
|-----------------------------------|--------|--------|-------|
| Servizi vari industriali          | 9.250  | 4.690  | 4.560 |
| Consulenze                        | 376    | 401    | (25)  |
| Gestioni clienti + ERP            | 1.210  | 1.275  | (65)  |
| Noleggi                           | 360    | 241    | 119   |
| Pubblicità e promozione           | 89     | 48     | 41    |
| Convegni e congressi              | 0      | 3      | (3)   |
| Spese di rappresentanza           | 19     | 30     | (11)  |
| Compensi amministratori e sindaci | 402    | 269    | 133   |
| Servizi telefonici e telematici   | 201    | 204    | (3)   |
| Servizi postali                   | 5      | 8      | (3)   |
| Assicurazioni                     | 604    | 667    | (63)  |
| Servizi E.D.P.                    | 309    | 141    | 168   |
| Altri servizi generali            | 1.483  | 1.698  | (215) |
| Spese trasferta e costi mensa     | 352    | 338    | 14    |
| Prestazioni di servizi            | 1.101  | 1.073  | 28    |
| Totale                            | 42.218 | 39.623 | 2.595 |

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 1.179 mila al 31/12/2016, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 820 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 311 mila e il costo per impiantistica elettrica pari a € 48 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 9.250 mila al 31/12/2016, è contenuto il costo per espurghi pari a € 987 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 167 mila, il costo per derattizzazione pari a € 59 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 42 mila, il costo per facchinaggi pari a € 3 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 122 mila, il costo per personale in distacco pari a € 45 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 5.518 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.038 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 236 mila, il costo per trasporto e smaltimento



materiale di risulta pari a € 4 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 28 mila e il costo per altri servizi pari a € 1 mila.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 2.914 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione   | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|---|-----------|-----------|------------|
| Canone di concessione all'ATO 4                                     | 650       | 1.975     | (1.325)    |
| Altri canoni  | 329       | 138       | 191        |
| Canone Consorzi Bonifica –<br>beneficio di scolo                    | 183       | 183       | 0          |
| Canone Consorzi Bonifica –<br>integrazione Accordo Regione<br>Lazio | 573       | 574       | (1)        |
| Affitti uffici  | 361       | 356       | 5          |
| Noleggio lunga durata   | 698       | 638       | 60         |
| Altri costi godimento beni di terzi                                 | 120       | 55        | 65         |
| Totale  | 2.914     | 3.919     | (1.005)    |

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all'importo, pari a € 650 mila per l'anno 2016, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce “Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo” si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2016, che la Società, in base al calcolo del c.d. “beneficio di scolo”, che si fonda, in

coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 573 mila per l'anno 2016, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 come integrazione del canone 2016 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

#### **Costi per il personale**

La voce, pari a € 16.112 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### **Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

| <b>Organico</b> | <b>31/12/2016</b> | <b>31/12/2015</b> | <b>Variazioni</b> |
|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti       | 3                 | 3                 | 0                 |
| Impiegati       | 169               | 169               | 0                 |
| Operai          | 162               | 163               | (1)               |
| Somministrati   | 3                 | 0                 | 3                 |
| Totale          | 337               | 335               | 2                 |

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.309 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 10.191 mila, si specifica che

gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

| Descrizione                   | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|-------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Ammortamento imm. immateriali | 3.309     | 3.414     | (105)      |
| Ammortamento imm. materiali   | 10.191    | 9.614     | 577        |
| Totale                        | 13.500    | 13.028    | 472        |

### **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 7.900 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

|                            | Saldo al 31/12/2015 | Variazione | Saldo al 31/12/2016 |
|----------------------------|---------------------|------------|---------------------|
| Fondo svalutazione crediti | (22.907)            | (6.278)    | (29.185)            |

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 1.436 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione                    | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|--------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Imposte e tasse deducibili     | 86        | 111       | (25)       |
| Imposte e tasse non deducibili | 2         | 2         | 0          |
| Concessioni e diritti          | 5         | 5         | 0          |
| Omaggi                         | 2         | 2         | 0          |

|                                       |       |       |         |
|---------------------------------------|-------|-------|---------|
| Periodici e pubblicazioni             | 77    | 82    | (5)     |
| Contributi associativi                | 83    | 80    | 3       |
| Risarcimento danni a terzi            | 426   | 498   | (72)    |
| Altri costi non deducibili            | 10    | 4     | 6       |
| Rettifica stima ricavi es. precedenti | 0     | 2.200 | (2.200) |
| Spese generali diverse                | 620   | 355   | 265     |
| Indennizzi conciliazione              | 16    | 39    | (23)    |
| Indennizzi qualità contrattuale       | 109   | 0     | 109     |
| Totale                                | 1.436 | 3.378 | (1.942) |

Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 620 mila al 31/12/2016, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 380 mila, il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 117 mila e il costo per altre spese generali pari a € 123 mila.

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (3.722)             | (4.214)             | 492        |

#### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 1.092 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione            | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|------------------------|-----------|-----------|------------|
| Interessi bancari      | 1         | 2         | (1)        |
| Altri interessi attivi | 1.091     | 799       | 292        |
| Totale                 | 1.092     | 801       | 291        |



Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 1.091 mila al 31 dicembre 2016, è contenuto l'importo pari a € 681 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 4.814 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

| Descrizione                  | Anno 2016 | Anno 2015 | Variazione |
|------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Commissioni e spese bancarie | 511       | 516       | (5)        |
| Commissioni e spese postali  | 183       | 186       | (3)        |
| Interessi su mutui           | 575       | 822       | (247)      |
| Interessi su finanziamenti   | 2.568     | 2.771     | (203)      |
| Spese per fidejussioni       | 479       | 6         | 473        |
| Interessi passivi fornitori  | 229       | 268       | (39)       |
| Altri interessi e oneri      | 269       | 446       | (177)      |
| Totale                       | 4.814     | 5.015     | (201)      |

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.568 mila al 31 dicembre 2016, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2016 è pari a € 39.459.019,55. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2016 un derivato passivo pari a € 12.759.881,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.004 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2016 al 31 dicembre 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.019 mila.

## **Imposte sul reddito d'esercizio**

### Imposte Correnti

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 11.451              | 6.389               | 5.062      |

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 11.451 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

|                  | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte correnti |                     |                     |            |
| IRES             | 9.341               | 5.075               | 4.266      |
| IRAP             | 2.110               | 1.314               | 796        |

### Imposte anticipate

| Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (8.813)             | (6.882)             | (1.931)    |



**Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti**

| (Euro/000)                                 | Anno 2015                 |              |          |              | Anno 2016                 |              |          |              |
|--|---------------------------|--------------|----------|--------------|---------------------------|--------------|----------|--------------|
|  | Effetto fiscale           |              |          |              | Effetto fiscale           |              |          |              |
|  | (aliquote 24,00% e 5,12%) |              |          |              | (aliquote 24,00% e 5,12%) |              |          |              |
|  | Diff.                     | IRES         | IRAP     |              | Diff.                     | IRES         | IRAP     |              |
|  | tempor.                   | 24,00%       | 5,12%    | TOTALE       | tempor.                   | 24,00%       | 5,12%    | TOTALE       |
| <b>Imposte anticipate:</b>                 |                           |              |          |              |                           |              |          |              |
| Risconti ricavi nuovi allacci              | 4.063                     | 975          | N/A      | 975          | 5.814                     | 1.395        | N/A      | 1.395        |
| Compensi amministratori non liquidati      | 536                       | 129          | N/A      | 129          | 410                       | 98           | N/A      | 98           |
| Svalutazioni e accantonamenti indeducibili | 23.805                    | 5.713        | N/A      | 5.713        | 30.087                    | 7.221        | N/A      | 7.221        |
| Interessi passivi indeducibili riportabili | 0                         | 0            | N/A      | 0            | 0                         | 0            | N/A      | 0            |
| Interessi passivi di mora                  | 331                       | 79           | N/A      | 79           | 470                       | 113          | N/A      | 113          |
| <b>Totale imposte anticipate</b>           | <b>28.735</b>             | <b>6.896</b> | <b>0</b> | <b>6.896</b> | <b>36.781</b>             | <b>8.827</b> | <b>0</b> | <b>8.827</b> |
| <b>Imposte differite</b>                   | <b>0</b>                  | <b>0</b>     | <b>0</b> | <b>0</b>     | <b>0</b>                  | <b>0</b>     | <b>0</b> | <b>0</b>     |
| <b>Totale imposte differite</b>            | <b>0</b>                  | <b>0</b>     | <b>0</b> | <b>0</b>     | <b>0</b>                  | <b>0</b>     | <b>0</b> | <b>0</b>     |
| <b>NETTO</b>                               | <b>28.735</b>             | <b>6.896</b> | <b>0</b> | <b>6.896</b> | <b>36.781</b>             | <b>8.827</b> | <b>0</b> | <b>8.827</b> |

**Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti  
alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009**

| (Euro/000)                       | Anno 2016                 |             |            |             |
|----------------------------------|---------------------------|-------------|------------|-------------|
|                                  | Effetto fiscale           |             |            |             |
|                                  | (aliquote 27,50% - 5,12%) |             |            |             |
|                                  | Diff.                     | IRES        | IRAP       | TOTALE      |
|                                  | tempor.                   | 27,50%      | 5,12%      |             |
| <b>Imposte anticipate:</b>       |                           |             |            |             |
| Riversamento quota di competenza | (42)                      | (12)        | (2)        | (14)        |
| <b>Totale imposte anticipate</b> | <b>(42)</b>               | <b>(12)</b> | <b>(2)</b> | <b>(14)</b> |

Le imposte anticipate sono pari a € 8.813 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

|                    | Saldo al 31/12/2016 | Saldo al 31/12/2015 | Variazioni |
|--------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte anticipate |                     |                     |            |
| IRES               | (8.815)             | (6.884)             | (1.931)    |
| IRAP               | 2                   | 2                   | 0          |

### Risultato d'esercizio

|  |          |
|--|----------|
| Risultato ante imposte                               | 27.364   |
| Imposte correnti                                     | (11.451) |
| Imposte anticipate 2015                              | (6.896)  |
| Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003 | (14)     |
| Imposte anticipate 2016                              | 8.827    |
| Risultato d'esercizio                                | 17.830   |

### Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

|  |               |
|--|---------------|
| <b>Risultato ante imposte</b>              | <b>27.364</b> |
| <b>Variazioni in aumento</b>               |               |
| Ammortamenti indeducibili                  | 3             |
| Svalutazioni e accantonamenti indeducibili | 7.171         |
| Donazione                                  | 30            |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2016         | 2.018         |

|   |                |
|---|----------------|
| Noleggio autovetture indeducibile                             | 120            |
| Servizi telefonici indeducibili                               | 40             |
| Sanzioni, multe e ammende                                     | 117            |
| Altri costi indeducibili                                      | 10             |
| Interessi passivi verso fornitori                             | 200            |
| Imposta comunale immobili non deducibile                      | 2              |
| <b>Totale variazioni in aumento</b>                           | <b>9.711</b>   |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                              |                |
| Compensi amministratori pagati e imputati esercizi precedenti | 127            |
| Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2016)                  | 134            |
| Quota IRAP spese personale dipendente                         | 4              |
| Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2016  | 61             |
| Utilizzo accantonamento altri rischi esercizi precedenti      | 20             |
| Utilizzo svalutazione non deducibile esercizi precedenti      | 869            |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2014                            | 143            |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2015                            | 123            |
| Credito d'imposta ricerca 2015                                | 1              |
| <b>Totale variazioni in diminuzione</b>                       | <b>1.482</b>   |
| <b>Totale variazioni</b>                                      | <b>8.229</b>   |
| <b>Base imponibile</b>  | <b>35.593</b>  |
| <b>Aiuto crescita economica – ACE 2016</b>                    | <b>(1.624)</b> |
| <b>Base imponibile</b>  | <b>33.969</b>  |
| <b>Onere fiscale %</b>  | <b>27,50</b>   |
| <b>Imposta</b>  | <b>9.341</b>   |

## Determinazione dell'imponibile IRAP

|   |                 |
|---|-----------------|
| <b>Componenti positivi</b>                                  |                 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                    | 110.956         |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni           | 1.865           |
| Altri ricavi e proventi                                     | 5.767           |
| <b>Totale componenti positivi</b>                           | <b>118.588</b>  |
| <b>Componenti negativi</b>                                  |                 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (3.267)         |
| Costi per servizi   | (42.217)        |
| Costi per godimento di beni di terzi                        | (2.915)         |
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali             | (3.309)         |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali               | (10.191)        |
| Oneri diversi di gestione                                   | (1.436)         |
| <b>Totale componenti negativi</b>                           | <b>(63.335)</b> |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                |                 |
| Compensi occasionali  | 102             |
| Imposta comunale immobili non deducibile                    | 2               |
| Personale in distacco                                       | 44              |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2016                          | 2.018           |
| Sanzioni, multe e ammende                                   | 117             |
| Altri costi indeducibili                                    | 10              |
| <b>Totale variazioni in aumento</b>                         | <b>2.293</b>    |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            |                 |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2014                          | (143)           |
| Risconto ricavi nuovi allacci 2015                          | (123)           |

|  |                 |
|--|-----------------|
| Credito d'imposta ricerca 2015                             | (2)             |
| <b>Totale variazioni in diminuzione</b>                    | <b>(268)</b>    |
| <b>Totale variazioni</b>                                   | <b>2.025</b>    |
| <b>Valore della produzione lorda</b>                       | <b>57.278</b>   |
| <b>Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali</b> | <b>(225)</b>    |
| <b>Deduzione costo residuo personale dipendente</b>        | <b>(15.844)</b> |
| <b>Valore della produzione netta</b>                       | <b>41.209</b>   |
| <b>Onere fiscale %</b>                                     | <b>5,12</b>     |
| <b>Imposta</b>   | <b>2.110</b>    |

**Totale imposte correnti**

**11.451**

**Calcolo imposte anticipate**

|  |        |
|--|--------|
| <b>IRES</b>  |        |
| Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati | 410    |
| Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti  | 21.452 |
| Svalutazione crediti indeducibile 2016                 | 7.017  |
| Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti        | 1.464  |
| Accantonamenti indeducibili 2016                       | 154    |
| Interessi passivi di mora esercizi precedenti          | 270    |
| Interessi passivi di mora 2016                         | 200    |
| Risconti ricavi nuovi allacci 2014                     | 1.926  |
| Risconti ricavi nuovi allacci 2015                     | 1.870  |

|   |               |
|---|---------------|
| Risconti ricavi nuovi allacci 2016  | 2.018         |
| <b>Base imponibile</b>  | <b>36.781</b> |
| <b>Onere fiscale %</b>  | <b>24,00</b>  |
| <b>Imposta anticipata</b>   | <b>8.827</b>  |
|   |               |
| <b>Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b>                           |               |
| <b>IRES</b>   |               |
| Riversamento quota di competenza (aliquota 27,50%)                                      | (42)          |
| <b>Imposta anticipata</b>   | <b>(12)</b>   |
| <b>IRAP</b>   |               |
| Riversamento quota di competenza (aliquota 5,12%)                                       | (42)          |
| <b>Imposta anticipata</b>   | <b>(2)</b>    |
| <b>Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009</b> | <b>(14)</b>   |
|   |               |
| <b>Totale imposte anticipate</b>  | <b>8.813</b>  |


Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

#### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### **Risultato d'esercizio**

L'utile d'esercizio è pari a € 17.830 mila.





### **Altre informazioni**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

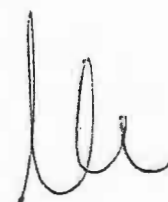
| Qualifica            | Compenso |
|----------------------|----------|
| Amministratori       | 299      |
| Collegio Sindacale   | 103      |
| Società di Revisione | 35       |

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2016 così come predisposto, e per quanto riguarda l'utile d'esercizio, pari a euro 17.829.880:

- di destinare a Riserva speciale non distribuibile l'importo di € 1.144.583 dell'utile d'esercizio come accantonamento integrale della quota FONI 2016;
- di destinare a Riserva di utili l'importo residuo di € 16.685.297 dell'utile d'esercizio.



### **Proposta di destinazione delle riserve**

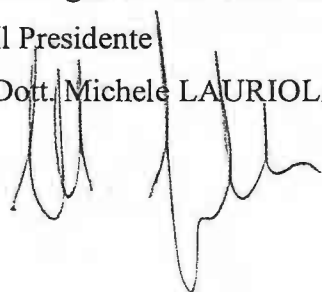
Si evidenzia che l'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2014, ha deliberato di destinare dall'anno 2015 una quota del FONI pari a € 700.000 per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. La Segreteria Tecnica Operativa, con protocollo n. 1235 del 02 novembre 2016, ha disposto che l'accantonamento integrale della quota FONI relativa all'anno 2014 a disposizione dell'Ente d'Ambito ATO 4 e pari a € 4.179.776 non è più da considerarsi assoggettata al vincolo di destinazione e ha obbligato il Gestore a corrispondere per l'anno 2016 il fondo sociale pari a € 700.000. In virtù di tali disposizioni, Vi proponiamo:

- di destinare a Riserva di utili l'importo di € 3.479.776 della Riserva speciale FONI 2014;
- di destinare al Fondo sociale 2016 l'importo di € 700.000 della Riserva speciale FONI 2014.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURIOLA



## **ACQUALATINA S.P.A.**

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016**

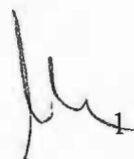
Signori Azionisti,

come a Voi noto, la Società Acqualatina S.p.A., costituita in data 25 luglio 2002, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

#### **Eventi del 2016**

##### Protocollo d'intesa isole pontine

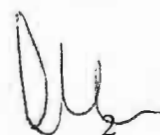
In data 01 ottobre 2015 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 per permettere al Gestore il subentro ai Comuni di Ponza e Ventotene nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare, a decorrere dal 01 luglio 2015, alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante trasporto d'acqua con navi cisterna. Il Gestore si è impegnato ad assumere la responsabilità del suddetto servizio a condizione che la Regione Lazio provveda a



trasferire gli importi definiti per gli anni 2015 – 2019 (€ 5.100 mila per l'anno 2015, € 8.400 mila annui per gli anni 2016 e 2017, € 6.000 mila annui per gli anni 2018 e 2019). La Regione Lazio si è impegnata a trasferire ad Acqualatina S.p.A. i finanziamenti di cui sopra a titolo di contributo in conto capitale per la realizzazione degli investimenti nei limiti degli importi effettivamente spesi per la realizzazione degli impianti di dissalazione e degli interventi necessari per la completa interconnessione delle reti idriche a servizio dell'isola di Ponza, e a titolo di contributo in conto esercizio per gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione; l'Ente d'Ambito deve tener conto di quanto sopra nella predisposizione degli adeguamenti tariffari di competenza relativi al servizio idrico integrato. Si evidenzia che la Regione Lazio ha provveduto nel mese di giugno 2016 alla liquidazione dell'importo pari a € 5.100 mila riferito all'annualità 2015 e nel mese di dicembre 2016 alla liquidazione dell'importo pari a € 6.181 mila riferito alla quota parte della somma complessiva prevista per l'annualità 2016. Inoltre si evidenzia che la Regione Lazio ha provveduto nel corso dell'anno 2016 alla liquidazione dell'importo pari a € 736 mila per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia, così come disciplinato al punto 4. del protocollo isole pontine.

#### Emergenza idrica - Piano "Nuove Risorse"

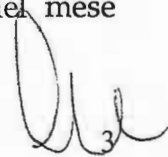
Nel corso del 2016 il nostro territorio ha sperimentato un'eccezionale carenza idrica, dovuta in gran parte alla scarsità di piogge verificatasi a partire dal 2014 che ha provocato un forte abbassamento dei livelli di acqua nelle falde naturali, come documentato anche da dati pluviometrici ufficiali. Per fronteggiare il possibile ripetersi di tali eventi in considerazione dei cambiamenti riscontrati nei trend



climatici, in data 07 settembre 2016 si è tenuto un incontro con i Sindaci e ATO 4 durante il quale Acqualatina ha illustrato le diverse problematiche e, in considerazione del presumibile aggravarsi delle condizioni climatiche, ha proposto un radicale cambiamento dell'entità e delle priorità del programma degli interventi per poter affrontare in modo più adeguato criticità ed emergenze. Al fine di dare seguito alle possibili soluzioni individuate, in data 06/10/2016 è stata inviata ad ATO 4 la proposta di modifica ed integrazione del piano degli interventi strutturando un apposito Piano denominato "Nuove Risorse". La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, con deliberazione n. 17 del 20/12/2016, ha approvato lo schema regolatorio 2016-2019 e il relativo Programma degli Interventi che ha recepito la proposta sopramenzionata. Acqualatina ha dato seguito immediatamente agli interventi previsti dal Piano "Nuove Risorse" che consentono già per l'estate 2017 il raggiungimento dei primi risultati. In particolare ci si riferisce ai seguenti interventi:

- lavori di risanamento delle reti idriche nei Comuni di Castelforte, Gaeta, Spigno Saturnia e S.S. Cosma e Damiano che hanno già garantito un recupero di circa 20 litri /secondo ed entro l'estate si prevede il raggiungimento di circa 40 litri/secondo, sugli stessi Comuni. L'obiettivo è il recupero di 87 litri/secondo entro aprile 2018. Ad oggi, i benefici attesi in termini di recupero sono in linea con i benefici realizzati;
- sostituzione di 8 Km di condotta mediante l'utilizzo di Accordo Quadro per la manutenzione straordinaria al fine di anticipare le tempistiche della sostituzione di condotte fatiscenti;
- potenziamento della captazione da Sardellane che permetterà di recuperare da Giugno 2017, data prevista termine lavori, 90 litri/secondo;
- potenziamento Fiumicello Pozzi Volaga che permetterà di recuperare da Giugno 2017, data prevista termine lavori, 50 litri/secondo.

I dati pluviometrici confermano che nei mesi estivi del 2017 si ripresenteranno aggravate le condizioni di carenza idrica. Conseguentemente già dalla fine del mese



di marzo il Gestore ha reso noto all'ATO 4 che i risultati previsti entro giugno/luglio non saranno sufficienti per scongiurare la possibilità che nei mesi estivi del 2017 si presentino condizioni di emergenze idriche in conseguenza della eccezionale scarsità di precipitazioni. Per tale motivo Acqualatina ha avviato nel mese di aprile un confronto con ATO 4 e Comuni per approntare un Piano d'Azione Straordinario composto da azioni tecniche e da ulteriori interventi emergenziali oltre che dalle necessarie strategie di comunicazione e informazione agli utenti. Congiuntamente con i Sindaci e le Amministrazioni dei Comuni impattati dalle emergenze si sono organizzate specifiche task force composte da rappresentanti dei Comuni e dalle aree tecnico-ingegneristica e comunicazione di Acqualatina per garantire una gestione partecipata delle emergenze.

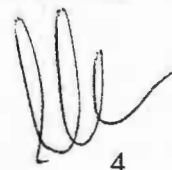
#### Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

I ricavi di competenza 2016 sono stati determinati suddividendo le utenze in due gruppi omogenei e seguendo tre criteri:

#### **PRIMO GRUPPO**

*Consumo reale:* complessivi MC 34.553.551 (97% del totale) pari a € 91.167 mila (97% del fatturato). Tali ricavi sono determinati in base ai due criteri di seguito indicati:

1. Utenze fatturate su consumi reali già addebitati all'utenza nel corso del 2016 per complessivi 21.532.465 MC consumati (61% del totale) pari a € 56.080 mila (60% del totale fatturato). Il consumo di tali utenze è determinato da due letture del contatore effettivamente eseguite nell'anno solare 2016;
2. Interpolazione lineare al 31/12/2016 per complessivi 13.021.086 MC consumati (37% del totale) pari a € 35.087 mila (37% del totale fatturato). Tali consumi rappresentano la stima, basata sulla metodologia dell'interpolazione lineare, comunemente utilizzata nel settore di riferimento della Società, dei consumi effettuati dall'utenza nel periodo intercorrente fra la data dell'ultima





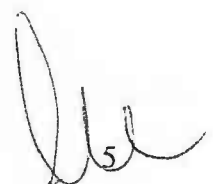
lettura ed il 31 dicembre 2016. Ad esempio, per un'utenza con l'ultima lettura disponibile e fatturata al 15 ottobre 2016 (i cui ricavi sono inseriti nel criterio 1), viene stimato il consumo che va dal 16 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 applicando, ai 77 giorni intercorrenti tra quelle due date, il consumo medio giornaliero che risulta per l'utente nel corso del 2016.

## SECONDO GRUPPO

*Consumo medio annuo stimato:* 902.876 MC consumati (3% del totale) pari a € 3.067 mila (3% del totale fatturato). Tali ricavi sono determinati in base al criterio del consumo medio annuo, determinato sempre con la metodologia dell'interpolazione lineare in parola, riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza. In questo gruppo rientrano le utenze attive che devono ancora, per vari motivi, essere lette nel 2016 (contatori interni, assenza dei proprietari, seconde case, ecc.), alle quali si applica il consumo medio annuo riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza (utente ordinario-prima casa, utente ordinario-seconda casa, ecc.) e dei relativi parametri di riferimento (componenti del nucleo familiare, ecc.).

La Delibera 664/2015 dell'AEEGSI ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 1.145 mila al 31 dicembre 2016, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2016 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 1.145 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a zero;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.



Per maggiori dettagli sulle modalità di recepimento delle approvazioni tariffarie 2016-2019 si rimanda al paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico".

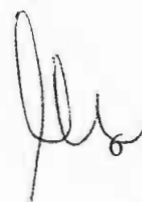
#### Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Il decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precisando che tali funzioni vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

In data 28 dicembre 2015 l'Autorità ha pubblicato la Deliberazione 664/2015 recante *"Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2"*, attraverso la quale l'AEEGSI ha stabilito l'entrata in vigore, dal 1° gennaio del 2016, del Metodo Tariffario Idrico 2016/2019. Con tale provvedimento, di durata quadriennale, l'Autorità ha approvato il nuovo quadro di regole necessarie per la predisposizione delle tariffe con l'obiettivo di garantire l'incentivazione degli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza, il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione delle gestioni e il riconoscimento dei costi per le opere realizzate.

Per quanto concerne il trattamento dei costi di morosità, il costo massimo riconosciuto è pari a quello derivante dall'applicazione al fatturato annuo delle seguenti percentuali:

- 2,1% per i gestori operanti nelle regioni del Nord;
- 3,8% per i gestori operanti nelle regioni del Centro;



- 7,1% per i gestori operanti nelle regioni del Sud.

Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico - finanziario della gestione, è prevista, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio. L'istanza deve essere corredata da un piano di azioni per il ripianamento dei costi di morosità, da valutare congiuntamente alle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.

In data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha pubblicato la Deliberazione 655/2015 recante *"Regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono"*. Il provvedimento ha definito livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità ha introdotto indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

La deliberazione in parola ha individuato tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione.

Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono stati previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e



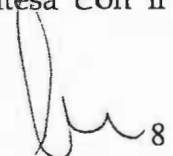
disattivazione della fornitura. In considerazione della necessità di garantire l'accesso al servizio a tutti gli utenti assicurando il rispetto degli obblighi minimi di qualità in materia di accessibilità al servizio e della forte connotazione territoriale del servizio stesso, il provvedimento ha stabilito la presenza sul territorio di almeno uno sportello per provincia, prevedendo anche un orario minimo di apertura degli sportelli fisici. L'Autorità ha previsto, inoltre, che il gestore del SII sia tenuto al rispetto di uno standard generale con riguardo all'indicatore relativo al tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento. La delibera prevede che gli Enti di governo d'ambito possano promuovere il conseguimento di un livello qualitativo superiore a quello minimo previsto sull'intero territorio nazionale presentando all'Autorità apposita istanza motivata. E' previsto l'obbligo per il gestore di predisporre un registro, disponibile su supporto informatico, sul quale riportare le informazioni e i dati delle richieste di prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità.

Direttamente riconducibili alle tematiche della Deliberazione 655/2015 sono da considerarsi la Deliberazione 217/2016 e la Deliberazione 218/2016.

Con la Deliberazione 217/2016, l'AEEGSI ha avviato il procedimento per la valutazione delle istanze di deroga agli obblighi di qualità contrattuale avanzate dai gestori e dagli Enti di governo dell'ambito ai sensi della deliberazione 655/2015. Il provvedimento inoltre integra le modalità applicative di alcune disposizioni concernenti la regolazione della qualità contrattuale del SII e in particolare delle norme relative agli obblighi relativi alla diffusione e all'apertura degli sportelli fisici.

In alcune realtà territoriali, le caratteristiche geografiche o demografiche del territorio rendono eccessivamente costoso per il gestore, e conseguentemente per l'utenza, garantire orari di apertura prolungati dello sportello, in particolare nella giornata del sabato.

L'Autorità pertanto ha previsto, in un'ottica di minimizzazione degli oneri di gestione, che gli Enti di governo dell'ambito possano presentare, d'intesa con il



8

gestore e le Associazioni dei consumatori, motivata istanza di deroga dal rispetto dell'obbligo concernente l'orario minimo di apertura dello sportello provinciale assicurando comunque il rispetto degli standard di qualità. Viene precisato che gli sportelli ulteriori rispetto allo sportello provinciale possano garantire orari ridotti di apertura nel rispetto degli standard di qualità sui tempi d'attesa.

Con la Deliberazione 218/2016 l'Autorità ha provveduto a completare la regolazione in ambito di qualità dei servizi all'utenza introducendo le prime disposizioni relative alla misura (lettura e verifica misuratori).

La procedura di approvazione delle tariffe, introdotta dall'Autorità con la deliberazione 664/2015, dispone che la tariffa sia predisposta dall'Ente di governo dell'ambito, sulla base della metodologia approvata con la medesima deliberazione. La stessa deliberazione prevede che, nei casi in cui l'Ente di governo dell'ambito risulti, alla data del 30 aprile 2016, inadempiente ai propri obblighi di predisposizione tariffaria per il secondo periodo regolatorio 2016 - 2019, il Gestore presenti all'Ente di governo dell'ambito istanza di aggiornamento tariffario, recante lo schema regolatorio e ne dia comunicazione all'Autorità.

In data 27/04/2016 l'EGATO ha chiesto all'AEEGSI la proroga del termine di trasmissione dei documenti relativi allo Schema Regolatorio 2016 - 2019 al 30/06/2016, anche in considerazione del fatto che è stata pubblicata solo in data 22/04/2016 la deliberazione 194/2016 di approvazione della tariffa idrica 2012 - 2013 e quella del primo periodo regolatorio 2014 - 2015.

In data 14/06/2016 l'EGATO ha convocato per il 23/06/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 per discutere, tra gli altri punti, l'adozione dello Schema Regolatorio 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 e l'approvazione dello Schema di Convenzione di Gestione del S.I.I. conforme alla deliberazione AEEGSI 656/2015, seduta andata deserta.



In data 27/06/2016 l'AEEGSI ha diffidato l'EGATO e il Gestore ad adempiere ai sensi dell'art. 1 della deliberazione 307/2016 e art. 3, c.1, lett. f) del DPCM 20 luglio 2012.

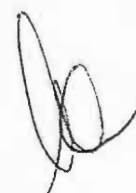
In data 30/06/2016 il Gestore ha presentato all'EGATO l'istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 7, comma 5, della deliberazione 664/2015, dandone comunicazione all'AEEGSI in pari data; tale istanza è la medesima predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 4 e posta all'ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti convocata il 23 giugno 2016 e andata deserta.

In data 13/07/2016 l'EGATO ha convocato per il 19/07/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 per la discussione, tra l'altro, dell'istanza di deroga alla diffusione e orario degli sportelli ai sensi della deliberazione AEEGSI 655/2015, l'adozione dell'Istanza di Aggiornamento Tariffario 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 e l'approvazione dello Schema di Convenzione di Gestione del S.I.I. conforme alla deliberazione AEEGSI 656/2015.

All'esito della seduta di cui sopra, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con deliberazione n. 6 del 19/07/2016 ha approvato l'istanza di deroga alla diffusione e orario degli sportelli ai sensi della deliberazione AEEGSI 655/2015.

Nella medesima seduta, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con deliberazione n. 7 del 19/07/2016 si è espressa per la non approvazione dell'istanza presentata dal Gestore di aggiornamento tariffario 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015.

A seguito della mancata approvazione dell'istanza di aggiornamento tariffario, il Gestore ha trasmesso in data 02/08/2016 all'AEEGSI l'istanza di aggiornamento tariffario unitamente agli atti costituenti lo schema regolatorio per il periodo 2016 - 2019 ai fini della sua valutazione e approvazione ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015.





In data 07/10/2016 il Gestore ha comunicato all'AEEGSI che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. b), della deliberazione 664/2015, avrebbe proceduto ad applicare la tariffa relativa all'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa con la nota del 2 agosto 2016, sopra richiamata, con decorrenza 01/11/2016.

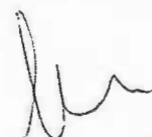
In data 11/10/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, con deliberazione n. 12, ha conferito ad ANEA l'incarico di predisporre entro 60 giorni la determinazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016 - 2019 in applicazione del MTI-2.

In data 16/11/2016 l'AEEGSI ha diffidato l'EGATO ad adempiere ai sensi dell'art. 7, comma 6, della deliberazione 664/2015 e dell'art. 3, comma 1, lett. f) del DPCM 20 luglio 2012 e pertanto a provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016 - 2019, con l'avvertenza che, decorso inutilmente tale termine, l'istanza del Gestore, essendo a quella data, l'unica predisposizione tariffaria comunicata in base alla normativa vigente, si sarebbe intesa accolta dal soggetto competente medesimo e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione e approvazione entro i successivi 90 giorni.

In data 20/12/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con deliberazione n. 17 ha adottato lo schema regolatorio 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 predisposto con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (ANEA).

In data 26/01/2017 l'AEEGSI con deliberazione 35/2017 ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposte dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Lazio Meridionale - Latina.

In data 20/02/2017 Acqualatina S.p.A. ha presentato al TAR Lombardia il ricorso contro l'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO n. 4 Lazio Meridionale Latina

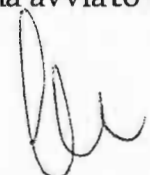


e l'AEEGSI per l'annullamento della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 n. 17 del 20/12/2016 e della deliberazione AEEGSI n. 35 del 26/01/2017 aventi ad oggetto l'approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019.

Si precisa che è in corso di completamento il recepimento della recente delibera n. 35/2017 AEEGSI di approvazione tariffaria con riferimento ai recuperi tariffari pregressi.

Si evidenzia che l'AEEGSI con propria missiva del 10 marzo 2014, protocollo 2014I-7895 del 10 marzo 2014, già in atti, ha notificato alla Società copia conforme della deliberazione n. 29 del 06 febbraio 2014 avente per oggetto l'approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011. In data 17 marzo 2014 l'AEEGSI ha notificato con propria missiva, protocollo 2014I-8820 del 17 marzo 2014, già in atti, la data di inizio e le modalità di svolgimento della verifica ispettiva. Nei giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 2014 è stata effettuata la verifica ispettiva per mezzo della compilazione di una check-list e la visione e acquisizione di elementi documentali e informativi aventi ad oggetto la verifica della correttezza dei dati trasmessi all'AEEGSI per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013, del rispetto delle procedure e dei criteri introdotti con il MTT e di quelli relativi alla restituzione dell'ammontare di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, della corretta applicazione delle disposizioni relative alle agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 e ai relativi oneri nonché dell'efficienza del servizio di misura.

In data 05 agosto 2014 l'AEEGSI ha notificato con propria missiva, protocollo 2014I-24703, già in atti, la Deliberazione n. 379 del 31 luglio 2014 avente per oggetto "Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato", con la quale ha avviato un



12

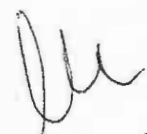
procedimento nei confronti della Società per accertare la violazione delle disposizioni in materia di servizio idrico integrato per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettere c) e d) legge 481/95, fissando il termine di durata dell'istruttoria (180 giorni), il termine per l'adozione del provvedimento finale (90 giorni decorrenti dal termine dell'istruttoria) e, infine, il termine entro il quale la Società può presentare impegni (30 giorni dalla data di notifica) utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate.

La Società, con propria nota del 3 settembre 2014, protocollo 2014O-27376, già in atti, ai sensi della deliberazione citata al punto precedente, ha inviato all'AEEGSI il formulario con la presentazione degli impegni, la richiesta di accedere ai documenti inerenti il procedimento e la richiesta di essere ascoltata nell'audizione finale.

La Società, con propria nota dell'11 settembre 2014, protocollo 2014O-28531, già in atti, ha inviato all'AEEGSI una richiesta di incontro al fine di instaurare un confronto costruttivo e chiarificatore con l'Autorità, prima di procedere alla redazione della memoria scritta ai sensi dell'art. 14 del "Nuovo Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni".

In data 17 settembre 2014, protocollo 2014I-29219, già in atti, l'AEEGSI ha inviato propria missiva avente oggetto "Accesso ai documenti del procedimento sanzionatorio avviato con deliberazione dell'Autorità 31 luglio 2014, 379/2014/S/idr" con la quale comunica che nel fascicolo del procedimento sono presenti i documenti richiesti e pertanto la Società è già in possesso della documentazione e l'accesso deve intendersi realizzato.

La Società in data 17 settembre 2014, protocollo 2014O-29353, già in atti, invia nota all'ATO4 Lazio Meridionale Latina trasmettendo la nota di Presentazione degli impegni, richiesta di accesso ed audizione inviata dalla Società all'AEEGSI in data 03



settembre 2014 e la risposta di quest'ultima in merito all'accesso agli atti del procedimento, rappresentando contestualmente all'ATO4 l'intenzione della Società di presentare memorie scritte entro la data del 03 ottobre 2014. A tal fine è formulata contestuale richiesta all'ATO4 di fornire alla Società "conferme" necessarie per la giustificazione all'AEEGSI delle contestazioni addotte.

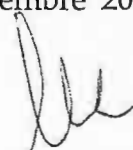
In data 23 settembre 2014 l'ATO4, con propria nota protocollo 2014I-30066, già in atti, fornisce conferme e giustificazioni riguardanti le contestazioni formulate alla Società dall'Autorità.

La Società, con nota del 02 ottobre 2014 protocollo 2014O-31335, già in atti, invia all'AEEGSI "Memoria Difensiva" relativamente alle condotte contestate, intendendo dimostrare l'infondatezza di tutte le contestazioni sollevate e richiedendo all'Autorità di procedere all'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

In data 14 ottobre 2014 l'AEEGSI ha notificato alla Società con propria missiva, protocollo 2014I-32881, già in atti, la Deliberazione n. 481 del 09 ottobre 2014 avente per oggetto "Dichiarazione di inammissibilità della proposta di impegni presentata da Acqualatina S.p.A." con la quale l'Autorità dichiara inammissibile la proposta di impegni presentata da Acqualatina S.p.A. con propria nota del 03 settembre 2014, protocollo 2014O-27376, già in atti.

In data 20 novembre 2014 l'AEEGSI, con nota protocollo 2014I-38009, già in atti, invia alla Società l'atto contenente il "Processo verbale dell'audizione della Società Acqualatina S.p.A. davanti al responsabile del procedimento avviato dall'Autorità con la deliberazione 31 luglio 2014, 379/2014/S/IDR". In tale documento risulta che la Società in fase di audizione deposita documentazione difensiva e che, su richiesta della Società, il Responsabile del procedimento le assegna termine di 15 giorni per depositare ulteriori memorie e documenti.

Pertanto, in adempimento a quanto stabilito al punto precedente, facendo seguito all'incontro svoltosi presso la sede di Milano dell'Autorità in data 19 novembre 2014,



la Società con propria nota del 4 dicembre 2014, protocollo 2014O-39894, già in atti, invia all'AEEGSI "Memoria Difensiva Integrativa" intendendo ribadire quanto già chiarito oralmente ed accompagnare i chiarimenti con una produzione documentale.

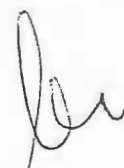
Conferenze dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 19 luglio 2016, 11 ottobre 2016, 20 dicembre 2016 e 11 aprile 2017

La Conferenza dei Sindaci e Presidenti delle Province dell'ATO 4, nelle sedute del 19 luglio 2016, 11 ottobre 2016, 20 dicembre 2016 e 11 aprile 2017, ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare l'istanza di deroga alla diffusione e orario degli sportelli ai sensi della deliberazione AEEGSI 655/2015;
- di non approvare l'istanza presentata dal Gestore di aggiornamento tariffario 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015;
- di conferire ad ANEA l'incarico di predisporre entro 60 giorni la determinazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016 - 2019 in applicazione del MTI-2;
- di adottare lo schema regolatorio 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 predisposto con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (ANEA);
- il proprio non gradimento rispetto al processo di vendita a terzi della Società Idrolatina S.r.l., Socia di Acqualatina S.p.A..

Processo di vendita a terzi della Società Idrolatina S.r.l., Socia di Acqualatina S.p.A.

In data 24/11/2015 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha comunicato ad Acqualatina S.p.A. che la capogruppo Veolia Eau sta valutando la possibilità di cedere la



partecipazione indiretta in Acqualatina S.p.A. al Gruppo ACEA e ha richiesto di allestire una *data room* virtuale per avviare una fase di *due diligence* volta a consentire ad ACEA di svolgere una più approfondita valutazione del prospettato investimento in vista di un'eventuale offerta di acquisto finale e vincolante.

In data 22/11/2016 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha comunicato che, a seguito di un accordo preliminare stipulato in data 09/11/2016, è previsto che ACEA S.p.A. acquisisca la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Idrolatina S.r.l. al verificarsi di alcune condizioni sospensive e, a tal fine, ha chiesto di inviare a Depfa Bank plc un'apposita richiesta di waiver ai sensi del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 23 maggio 2007 e di richiedere all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 il gradimento di cui all'articolo 29 della Convenzione di gestione.

In data 25/01/2017 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha invitato Acqualatina S.p.A. ad effettuare le valutazioni di propria competenza in qualità di Gestore ai sensi dell'articolo 29 della Convenzione di gestione.

In data 09/02/2017 Acqualatina S.p.A. ha chiesto al Socio privato Idrolatina S.r.l. tutte le informazioni inerenti l'operazione allo scopo di operare le opportune valutazioni di propria competenza.

In data 17/03/2017 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha trasmesso la copia del contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Idrolatina S.r.l. e ulteriori dati e informazioni relative ad ACEA S.p.A..

In data 03/04/2017 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso la documentazione pervenuta all'ATO 4 per gli adempimenti di competenza previsti dall'articolo 29 della Convenzione di gestione.





In data 11 aprile 2017 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con la deliberazione n. 5 ha espresso, tra l'altro, il proprio non gradimento rispetto al processo di vendita in oggetto.

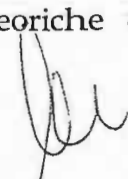
In data 27 aprile 2017 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Socio privato Idrolatina S.r.l. la deliberazione n. 5 assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 in data 11 aprile 2017.

In data 15 maggio 2017 è pervenuto il ricorso presentato al TAR Lazio da parte del Socio privato contro l'ATO 4 e nei confronti di Acqualatina S.p.A. e della Provincia di Latina per l'annullamento della deliberazione n. 5 assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 in data 11 aprile 2017 e per l'accertamento della illiceità del mancato gradimento alla cessione delle quote sociali di Idrolatina S.r.l., nonché per l'accertamento del diritto delle ricorrenti (Veolia Eau Compagnie Générale des Eaux S.a.s., Veolia Water Technologies Italia S.p.A. e Acqua S.r.l.) a poter disporre delle proprie partecipazioni nella Società Idrolatina S.r.l. senza necessità di procedure di evidenza pubblica.

#### Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, ha contabilizzato il costo relativo ai canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le considerazioni di seguito riportate, piuttosto che in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998:

- con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di



dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato;

- il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di quanto descritto, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali.

Si evidenzia che la Regione Lazio, dopo aver approvato nel 2006 una Convenzione tipo da stipularsi tra l'Autorità d'Ambito ed i Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, del Sud Pontino e di Pratica di Mare, nel mese di marzo 2008 ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti dell'ATO 4 e nel mese di maggio 2008 ha nominato un Commissario ad acta per la stipula della predetta Convenzione. Tale Convenzione prevede il pagamento di un canone da parte di Acqualatina S.p.A. per l'utilizzo dei canali di bonifica (c.d. contributo consortile), comprensivo, quindi, di oneri non riferibili al S.I.I.. A seguito di quanto descritto, Acqualatina ha impugnato dinanzi al T.A.R. del Lazio - sede di Latina (R.G. 620/06) la delibera regionale di approvazione della Convenzione, i provvedimenti del Commissario ad acta e le deliberazioni dei Consorzi relative alla sottoscrizione della Convenzione stessa, richiedendo la sospensiva degli atti impugnati. Con ordinanza n. 620 del 15 gennaio 2009, il T.A.R. adito ha declinato la predetta istanza di sospensiva, in ragione della riscontrata inammissibilità dell'impugnativa, discendente dalla tardività del deposito in segreteria dei motivi aggiunti. Nell'udienza di merito, in seguito ad istanza di prelievo depositata da Acqualatina, tenutasi in data 20 ottobre 2011, il T.A.R. con



sentenza 982/2011 ha respinto, dichiarando inammissibili, tutti i motivi di ricorso presentati ad eccezione di uno, sicuramente di primaria importanza a breve termine. Accogliendo l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione sulla natura di corrispettivo di diritto privato del i.e. "canone" ha, conseguentemente, annullato l'articolo 9 della Convenzione sottoscritta con i Consorzi di Bonifica ritenendolo illegittimo laddove prevede la riscossione a mezzo cartella esattoriale. Ne deriva l'illegittimità delle cartelle esattoriali e delle procedure esecutive cui Acqualatina è stata sottoposta. Per il resto, il T.A.R., pur confermando la legittimità delle convenzioni, che ritiene conformi all'impianto normativo vigente ( la L.R. 53/1998 viene considerata prevalente rispetto al TU ambiente, in quanto legge speciale), ribadisce in diversi punti il concetto che il "corrispettivo" va commisurato al beneficio diretto ottenuto non chiarendo, comunque, il concetto di acque meteoriche del cui smaltimento il gestore dovrebbe farsi carico; la mancata o parziale copertura dei costi per lo smaltimento delle acque meteoriche da parte della tariffa del S.I.I. risulterebbe, a seguito di quanto sopra descritto, estranea all'oggetto del giudizio. Anche in fase di appello, il Consiglio di Stato, pur avendo confermato il rigetto del ricorso di Acqualatina da parte del T.A.R., ha statuito che: "la sentenza impugnata (n. 982/2011 del T.A.R.) appare motivata circa l'obbligo del gestore del S.I.I. di pagare il relativo canone allorché le strutture dei Consorzi di Bonifica siano utilizzate per acque provenienti da scarichi di competenza del servizio idrico integrato". In altro giudizio amministrativo, ugualmente instaurato dinanzi al T.A.R. del Lazio, sede di Latina (R.G. 559/08), la Provincia di Latina ha contestato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, con riferimento anche alla nomina del Commissario ad acta. Tale ultimo giudizio, nel quale era coinvolta anche Acqualatina S.p.A. come parte interessata all'annullamento degli atti, è stato definito con sentenza n. 694 del 18 giugno/15 luglio 2009, a mezzo della quale il T.A.R. ha definitivamente rigettato l'impugnativa in ragione della carenza di legittimazione ad agire della Provincia di Latina. Con ulteriore ricorso notificato all'ATO, Acqualatina S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale Civile di Latina in sede di accertamento



tecnico preventivo (R.G. 6683/09), richiedendo la esatta quantificazione dei canoni da corrispondere al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Il giudizio si è concluso nel gennaio 2011 con il deposito di una CTU che ha confermato, tra l'altro, la conformità del metodo di calcolo proposto da Acqualatina (c.d. "beneficio di scolo") alla normativa vigente (art. 166 D.Lgs. 152/2006). Inoltre, con ordinanza del 08 marzo 2011 la Suprema Corte di Cassazione ha statuito che la giurisdizione nel merito nelle controversie tra Acqualatina e i Consorzi di Bonifica è del giudice ordinario. Diretti corollari sono: a) riconoscimento della natura di corrispettivo del contributo dovuto ai Consorzi di Bonifica, che deve essere commisurato all'effettiva portata di acqua scaricata attraverso un metodo oggettivo (c.d. beneficio di scolo); b) i Consorzi di Bonifica non possono avvalersi della riscossione coattiva a mezzo ruolo (tramite Equitalia) per esigere tali somme; c) l'ordinanza della Corte di Cassazione potrà essere utilizzata nei giudizi civili attivati da Acqualatina nei confronti dei Consorzi di Bonifica.

Sulla base della Convenzione della Regione, peraltro mai recepita nella Convenzione di Gestione che lega contrattualmente il gestore all'ATO, i Consorzi di Bonifica hanno notificato ad Acqualatina S.p.A. una serie di cartelle/avvisi di pagamento per un totale, ad oggi, pari a € 10.275 mila. Il riepilogo degli importi richiesti con le cartelle di pagamento emesse, suddivise per anno di riferimento e per natura, è il seguente:

| €/migliaia | Canone | Sanzioni | Interessi | Totale |
|------------|--------|----------|-----------|--------|
| Anno 2006  | 2.004  | -        | -         | 2.004  |
| Anno 2007  | 2.038  | -        | -         | 2.038  |
| Anno 2008  | 2.058  | -        | -         | 2.058  |
| Anno 2009  | 2.081  | -        | -         | 2.081  |
| Anno 2010  | 2.094  |          |           | 2.094  |
| Totale     | 10.275 | -        | -         | 10.275 |



L'emissione di tali cartelle/avvisi di pagamento è del tutto ingiustificata in quanto infondata in fatto e in diritto ed il Gestore ha già attivato tutte le azioni legali ritenute opportune. Si precisa, infatti, che la Convenzione sottoscritta tra l'ATO 4 (nomina del commissario ad acta) e i Consorzi di Bonifica si riferisce in modo esplicito all'insieme delle acque convogliate nei canali di bonifica comprensive sia degli scarichi, di cui sono responsabili i Gestori del SII (art. 141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006), sia delle acque bianche e meteoriche. La normativa vigente (art. 166 del D.Lgs. 152/2006) attribuisce al Gestore del SII ogni responsabilità limitatamente agli scarichi prodotti dal sistema depurativo mentre eventuali oneri relativi all'immissione delle acque bianche e meteoriche nei canali di bonifica non possono che far capo agli Enti territoriali competenti. Oltre le azioni legali già avviate, la Direzione Tecnica di Acqualatina S.p.A. ha proceduto alla quantificazione in Euro 183 mila annui dell'importo dovuto ai Consorzi di Bonifica in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili. Risulta, a tal proposito, opportuno evidenziare che, nella seduta del 13 novembre 2009, a mezzo di Delibera n. 11/09, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 ha deliberato:

1. di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, fatto salvo l'esito del giudizio dell'accertamento tecnico preventivo instaurato dalla stessa Acqualatina S.p.A.;
2. di aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali intrapresi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore (€ 183 mila annui) con la relazione tecnica del c.d. "beneficio di scolo".

A seguito dell'emissione delle cartelle di pagamento in parola, in data 05 agosto 2010, è stato notificato alla Società un atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28634 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Poste Italiane



S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99. In data 06 agosto 2010 è stato notificato alla Società un ulteriore atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28736 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Equitalia Gerit S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99 sul Conto Fiscale. In data 06 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha richiesto ai Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino), con nota prot. 2010O-28738 già in atti, la rateizzazione dei canoni di bonifica richiesti alla stregua delle rispettive Convenzioni sottoscritte in data 29 settembre 2008. In data 10 agosto 2010 Acqualatina S.p.A., in assenza di determinazioni da parte dei Consorzi di Bonifica, ha reiterato la richiesta di concessione della rateizzazione in questione, con nota prot. n. 2010O-29084 già in atti, rappresentando l'estrema urgenza del raggiungimento del prospettato accordo per la Società che gestisce un servizio di pubblica utilità. In data 12 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con lettera a firma del Presidente, prot. 2010I-29295 già in atti, ha proposto la concessione della rateizzazione solo previa formalizzazione da parte di Acqualatina S.p.A. della rinuncia a tutti i giudizi di accertamento e opposizione in corso. Tale proposta non è stata accettata da Acqualatina S.p.A. in quanto ritenuta eccessivamente pregiudizievole per i legittimi e già descritti diritti ed obbligazioni effettive riferibili alla Società. In data 16 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso la versione definitiva della proposta di rateizzazione che, pur accogliendo quanto concordato sotto il profilo economico-finanziario, prevede la seguente clausola: "L'obbligo del pagamento delle rate dovrà rimanere fermo sino a che non intervenga una sentenza definitiva che, con efficacia di giudicato, avrà concluso il contenzioso in essere". In data 19 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, rispettivamente con nota prot. n. 2010O-29883 già in atti, nota prot. n. 2010O-29885 già in atti e nota prot. n. 2010O-29886 già





in atti, gli accordi di rateizzazione, così come accordati dai Consorzi stessi, debitamente firmati per accettazione, riservando, ad ogni buon conto, alla Società la prosecuzione dei contenziosi in corso relativi all'accertamento dei canoni effettivamente dovuti e pertanto di impugnazione e opposizione delle delibere, convenzioni e cartelle di pagamento ai medesimi relative, nonché di impugnazione di ogni clausola dell'accordo di rateizzazione che risulti viziata.

Gli accordi di rateizzazione sono stati poi impugnati da Acqualatina S.p.A. innanzi il Tribunale di Roma (RG 1973/2012) con richiesta di accertare e determinare la nullità/annullamento degli accordi predetti; nell'ambito di tale giudizio Acqualatina ha promosso ricorso per Regolamento di giurisdizione, avendo il giudice adito manifestato, in sede di scioglimento di riserva, dubbi sulla propria competenza a conoscere della causa. A seguito del Regolamento, la Corte di Cassazione ha confermato la Giurisdizione del Tribunale civile ordinario, di conseguenza il procedimento è stato riassunto davanti il tribunale di Roma; il procedimento è attualmente in fase istruttoria; il Giudice ha nominato un C.T.U. per la determinazione del giusto corrispettivo che il gestore del S.I.I. dovrà pagare ai Consorzi; la Consulenza (primo incontro con le parti svolto il 04/07/2016) è in corso di espletamento; la prossima udienza è fissata al 06/06/2017 per l'esame della C.T.U..

A seguito di quanto sopra descritto l'ATO 4, al fine di evitare un danno economico-finanziario alla Società derivante dalla liquidazione delle cartelle di pagamento (richiesta di pagamento prima della definizione del merito) ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito, nei confronti dell'ATO 4 stesso, di entità pari alla differenza tra l'importo complessivamente preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa riferiti alle acque meteoriche. Infatti, ritenuto che le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possano essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti, l'ATO 4, a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno di Acqualatina



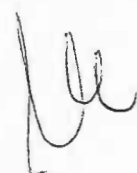
S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata vessatoriamente costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, a valere sui ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.

A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 - 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore.

Si evidenzia che Acqualatina aveva comunque impugnato le cartelle esattoriali notificate ad istanza dei Consorzi di Bonifica innanzi la Commissione Tributaria Provinciale la quale, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. I giudizi sono stati, pertanto, riassunti innanzi il Tribunale civile.

Anche il Tribunale civile di Latina, con sentenze n. 1165/2012, 1129/2013 e 644/2014, ha riconosciuto l'illegittimità delle cartelle esattoriali fatte emettere dai Consorzi di Bonifica, i quali, come già pronunciato dalla Corte di Cassazione e dal T.A.R. di Latina con i provvedimenti su richiamati, dovendo riscuotere un corrispettivo di natura privatistica non possono avvalersi della procedura di riscossione tramite ruolo.

In seguito ai pronunciamenti sopra menzionati, Acqualatina ha sospeso i pagamenti delle rate dal mese di giugno 2012 ed i Consorzi di Bonifica hanno rinunciato alla procedura di riscossione tramite cartella esattoriale che aveva portato, nel 2010, alla



notifica dei pignoramenti, poi risolti con gli accordi di rateizzazione precedentemente descritti; i Consorzi hanno, quindi, attivato il recupero dei presunti crediti per le vie ordinarie (decreti ingiuntivi), notificando ingiunzioni di pagamento ex art. 633 c.p.c..

In particolare, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha notificato:

- in data 01/02/2013 il D.I. n. 19/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 4.949.072,92 (causale: canoni residui dal 2006 – 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012 primo semestre). In seguito ad opposizione di Acqualatina il decreto ingiuntivo è stato revocato dal Tribunale di Latina con sent. n. 1479/2014, con la quale è stata dichiarata la continenza con il giudizio RG 1973/2012 pendente presso il Tribunale di Roma. L'azione del Consorzio è stata riassunta davanti il Tribunale di Roma; i due procedimenti sono stati riuniti; la causa è attualmente all'espletamento della C.T.U. sulla corretta quantificazione del corrispettivo, come sopra già indicato;
- in data 20/06/2013 il D.I. n. 849/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 802.315,79 (causale: canone 2012 secondo semestre). All'udienza del 19/01/2016 il procedimento di opposizione è stato sospeso ex art. 295 c.p.c. in attesa dell'esito del giudizio pendente a Roma R.G. 1973/2012.
- in data 16/05/2014 il D.I. n. 745/2014 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 812.386,70 (causale: canone 2013 primo semestre). All'udienza del 28/01/2016 il procedimento di opposizione è stato sospeso ex art. 295 c.p.c. in attesa dell'esito del giudizio pendente a Roma R.G. 1973/2012.
- in data 28/10/2014 il D.I. n. 1927/2014 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 812.386,70 (causale: canone 2013 secondo semestre). In seguito ad opposizione di Acqualatina S.p.A. il decreto ingiuntivo è stato revocato dal Tribunale di Latina con sentenza n. 2071/2016, con la quale è stata dichiarata la continenza con il giudizio RG 1973/2012 pendente presso il Tribunale di Roma. L'azione del Consorzio è stata riassunta davanti il Tribunale di Roma con prima udienza fissata al 13/07/2017.

Il Consorzio di Bonifica del Sud Pontino ha notificato:



- in data 05/04/2013 il D.I. n. 337/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 1.148.621,80 (causale: canoni residui dal 2006 - 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012 primo semestre). In data 19/02/2015 si è tenuta udienza per riscontro esito mediazione delegata dal giudice. In data 14/10/2014, Acqualatina ha infatti presentato istanza di mediazione su ordine del giudice. Il procedimento è stato transatto con la stipula in data 16/12/2014 di un accordo tra Acqualatina e Consorzio di Bonifica sud Pontino, in base al quale il Gestore s.i.i. provvederà al versamento di acconti, commisurati agli importi di cui all'Accordo sottoscritto in data 06.07.2012 con la Regione Lazio, in attesa della risoluzione della controversia sul piano istituzionale e dei giudizi civili ed amministrativi pendenti (vedi infra pag. 12).

- in data 26/06/2014 il D.I. n. 987/2014 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 363.086,72 (causale: ulteriore congruaggio per periodo 2006 - 2010, oltre al canone 2012 secondo semestre e canone 2013 primo semestre). Anche questo procedimento è stato transatto con la stipula dell'accordo menzionato al punto precedente.

Il Consorzio di Bonifica Pratica di Mare ha notificato:

- in data 30/09/2014 il D.I. n. 1636/2014 (Tribunale di Velletri) dell'importo complessivo di € 1.060.933,60 (causale: canoni residui dal 2006 - 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012). Con sentenza n. 435/2016 emessa in data 26/01/2016, il Tribunale di Velletri ha rigettato l'opposizione di Acqualatina S.p.A., per presunto vizio processuale di inammissibilità, senza statuire nel merito della questione. In seguito ad impugnazione promossa da Acqualatina S.p.A., con sentenza n. 3752/2016 la Corte di Appello di Roma ha riformato la sentenza di primo grado accogliendo l'opposizione di Acqualatina e revocando il decreto ingiuntivo opposto per mancato rispetto della clausola compromissoria esistente nella convenzione ATO/Consorzio.

Rimane ferma la contestazione di Acqualatina S.p.A. in ordine al quantum del corrispettivo richiesto dai Consorzi in maniera del tutto svincolata dal principio di necessaria corrispondenza con i volumi di scarico di pertinenza del servizio idrico



integrato: principio sancito dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 e confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 nonché dalla delibera Regionale n. 158/2012.

In data 7 giugno 2012 è stata, infatti, pubblicata (B.U.R.L. n. 21 parte prima) la deliberazione della Giunta Regionale 13/04/2012 n. 158, con la quale è stata prevista la stipula di nuove Convenzioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione; tale delibera prevede la conferma del canone di bonifica già previsto dalle precedenti convenzioni che il gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai consorzi non considerando, tuttavia, quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 152/2006.

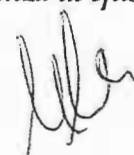
Con la suddetta delibera è stato inoltre stabilito che il canone debba essere corrisposto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione "anche per il periodo intercorrente tra la scadenza ed il rinnovo delle convenzioni previste al comma 3, art. 36 della L.R. n. 53/98".

La deliberazione prevede che, entro un anno, "le convenzioni sottoscritte saranno rivisitate a seguito della modifica della Legge Regionale 53/98 e all'applicazione della metodologia prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006", che, come già precisato, prevede una commisurazione del quantum di canone da pagare in base alla portata di refluo effettivamente scaricato nei canali di bonifica (c.d. "beneficio di scolo").

Le scadenze indicate dalla Regione Lazio nella propria delibera non sono state rispettate.

La delibera n. 158 è stata, comunque, impugnata sia dall'ATO - Provincia di Latina - sia da Acqualatina S.p.A., avanzando istanza di sospensiva (TAR di Latina - R.G. 798/2012). L'istanza di sospensiva è stata rigettata dal TAR e, successivamente, impugnata da Acqualatina innanzi il Consiglio di Stato (R.G. 201/2013). Tale ultimo giudizio si è concluso con l'accoglimento dell'istanza cautelare "ai soli fini della sollecita definizione del merito".

Nell'ottobre 2013, il TAR, con sentenza n. 833 ha rigettato nel merito il ricorso avanzato dalla Provincia di Latina e da Acqualatina, ritenendo "che nel caso ora in esame sussistono gli estremi della violazione del ne bis in idem rispetto alla sentenza di questa



*Sezione n.982/2011 del 28 novembre 2011, avverso la quale pende tuttora – è la stessa ricorrente a specificarlo – appello dinanzi al Consiglio di Stato” .... “La deliberazione gravata non è atto determinativo di un nuovo canone, ma mero atto di proroga ed aggiornamento in via provvisoria, in base all’indice ISTAT, di quello già esistente, cioè del canone stabilito con gli atti oggetto del ricorso R.G. n. 620/2006”.*

Nel maggio 2014 Acqualatina ha presentato l’appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar n. 833/2013. Si è tuttora in attesa della fissazione dell’udienza di merito.

In data 06 luglio 2012 è stato già sancito un Accordo tra la Regione Lazio – Direzione Ambiente - Acqualatina S.p.A. e l’ ATO4, di intesa con l’ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrà corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall’art. 166 sopra richiamato.

In particolare si è convenuto che:

- a) è in stato di avanzata elaborazione la metodologia condivisa per il calcolo dei corrispettivi legati al corpo ricettore dello scarico e rapportato alla quantità effettiva dello scarico stesso;
- b) la nuova metodologia tiene conto anche degli scaricatori di piena;
- c) la metodologia prevede l’esclusione della rete secondaria, nelle aree autorizzate, non interessata dagli scarichi;
- d) i primi risultati del metodo, applicato a casi reali, consentono di prevedere una sostanziale riduzione dell’importo delle convenzioni scadute e di quelle da rinnovare;
- e) è opportuno, al fine di evitare il commissariamento ed interrompere i contenziosi, raggiungere un accordo che soddisfi sia le richieste degli ATO e sia le richieste dei Consorzi di Bonifica;





f) è opportuno un intervento di integrazione con fondi regionali, unitamente ad un inserimento in tariffa da parte degli ATO e ad una riduzione delle somme vantate dai Consorzi del 10%, che consentirebbe di chiudere le convenzioni in tempi rapidissimi.

Nella parte finale dell'accordo si prevede che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina S.p.A. è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti e in base al quale, Acqualatina corrisponderà temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso amministrativo e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.



## Focus sui risultati

### Andamento Economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2016 pari ad Euro 17.829.880 che determina un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 59.203.700.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 è così costituito:

|  |              |
|--|--------------|
| Capitale Sociale   | 23.661.533   |
| Riserva legale   | 4.732.307    |
| Altre riserve  | 22.673.348   |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - 9.693.368  |
| Utile dell'Esercizio   | + 17.829.880 |
| Totale Patrimonio Netto  | 59.203.700   |

### Situazione Finanziaria

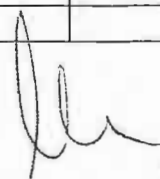
La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 è la seguente:

|   | 31/12/2016          | 31/12/2015          | Variazioni       |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Disponibilità liquide                       | 10.003.451          | 1.625.935           | 8.377.516        |
| Crediti finanziari correnti                 | 0                   | 0                   | 0                |
| Debiti bancari correnti                     | - 3.865.334         | - 3.785.288         | - 80.046         |
| <b>Posizione finanziaria corrente netta</b> | <b>6.138.117</b>    | <b>- 2.159.353</b>  | <b>8.297.470</b> |
| Debiti bancari non correnti                 | - 75.933.846        | - 74.895.638        | - 1.038.208      |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>      | <b>- 69.795.729</b> | <b>- 77.054.991</b> | <b>7.259.262</b> |



## Stato Patrimoniale riclassificato

| Stato patrimoniale riclassificato (finanziario) |                    |             |                    |             |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
| Acqualatina S.p.A.                              |                    |             |                    |             |
| ATTIVO  | 2016               | %           | 2015               | %           |
| Liquidità immediate                             | 10.003.451         | 5,6%        | 1.625.935          | 1,1%        |
| Clienti   | 123.106.345        | 69,1%       | 99.168.466         | 65,5%       |
| Liquidità differite                             | 44.251.426         | 24,9%       | 49.990.080         | 33,0%       |
| Disponibilità                                   | 697.341            | 0,4%        | 608.291            | 0,4%        |
| <b>Totale attività a breve termine</b>          | <b>178.058.563</b> | <b>100%</b> | <b>151.392.772</b> | <b>100%</b> |
| Immobilizzazioni immateriali                    | 32.116.709         | 23,6%       | 34.018.068         | 25,0%       |
| Immobilizzazioni materiali                      | 103.399.557        | 76,2%       | 101.723.496        | 74,8%       |
| Immobilizzazioni finanziarie                    | 225.032            | 0,2%        | 226.720            | 0,2%        |
| <b>Totale attività immobilizzate</b>            | <b>135.741.298</b> | <b>100%</b> | <b>135.968.284</b> | <b>100%</b> |
| <b>Capitale investito (Impieghi)</b>            | <b>313.799.861</b> |             | <b>287.361.056</b> |             |
| PASSIVO   | 2016               | %           | 2015               | %           |
| Passività immediate                             | 75.805.358         | 50,1%       | 71.148.946         | 48,7%       |
| Fornitori                                       | 59.070.640         | 39,0%       | 63.717.730         | 43,6%       |
| Passività differite                             | 16.480.553         | 10,9%       | 11.224.778         | 7,7%        |
| <b>Totale passività a breve termine</b>         | <b>151.356.551</b> | <b>100%</b> | <b>146.091.454</b> | <b>100%</b> |
| Altri debiti a m/l termine                      | 11.554.927         | 11,2%       | 11.721.747         | 13,0%       |
| Finanz.a m/l termine                            | 75.933.846         | 73,5%       | 74.895.638         | 83,7%       |
| Fondo rischi ed oneri                           | 14.654.713         | 14,2%       | 1.760.464          | 2,0%        |
| Fondo T.f.r.                                    | 1.096.124          | 1,1%        | 1.124.565          | 1,3%        |
| <b>Totale passività a m/l termine</b>           | <b>103.239.610</b> | <b>100%</b> | <b>89.502.414</b>  | <b>100%</b> |
| <b>Totale Mezzi di terzi</b>                    | <b>254.596.161</b> |             | <b>235.593.868</b> |             |
| Capitale sociale                                | 23.661.533         | 40,0%       | 23.661.533         | 45,7%       |
| Riserve   | 17.712.287         | 29,9%       | 18.212.494         | 35,2%       |
| Utili (Perdite) portati a nuovo                 | -                  | 0,0%        | -                  | 0,0%        |
| Utili (Perdite) di esercizio                    | 17.829.880         | 30,1%       | 9.893.161          | 19,1%       |
| <b>Totale Mezzi propri</b>                      | <b>59.203.700</b>  | <b>100%</b> | <b>51.767.188</b>  | <b>100%</b> |
| <b>Capitale investito (Fonti)</b>               | <b>313.799.861</b> |             | <b>287.361.056</b> |             |



## Conto Economico a valore aggiunto

| Conto economico a valore aggiunto<br>Acqualatina S.p.A. |                    |              |                    |              |
|---|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
|   | 2016               | %            | 2015               | %            |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                | 110.955.803        | 93,5%        | 91.967.309         | 90,2%        |
| Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni    | 1.864.780          | 1,6%         | 3.074.253          | 3,0%         |
| Altri ricavi e proventi                                 | 5.767.446          | 4,9%         | 6.957.948          | 6,8%         |
| <b>Valore della produzione</b>                          | <b>118.588.029</b> | <b>100%</b>  | <b>101.999.510</b> | <b>100%</b>  |
| Costi per materie prime suss. di consumo e merci        | 3.266.895          | 6,6%         | 3.101.539          | 6,2%         |
| Costi per godimento beni di terzi e servizi             | 45.131.884         | 90,5%        | 43.542.802         | 87,0%        |
| Oneri diversi di gestione                               | 1.436.079          | 2,9%         | 3.377.790          | 6,8%         |
| <b>Totale Costi della produzione</b>                    | <b>49.834.858</b>  | <b>100%</b>  | <b>50.022.131</b>  | <b>100%</b>  |
| <b>Valore aggiunto</b>                                  | <b>68.753.171</b>  | <b>58,0%</b> | <b>51.977.379</b>  | <b>51,0%</b> |
| Costi per il personale                                  | 16.111.666         | 13,6%        | 15.475.620         | 15,2%        |
| <b>MOL_Margine operativo lordo</b>                      | <b>52.641.505</b>  | <b>44,4%</b> | <b>36.501.759</b>  | <b>35,8%</b> |
| Ammortamenti  | 13.500.496         |              | 13.027.938         |              |
| Accantonamenti e svalutazioni                           | 8.054.618          |              | 2.928.000          |              |
| <b>Risultato operativo gestione caratteristica</b>      | <b>31.086.391</b>  | <b>26,2%</b> | <b>20.545.821</b>  | <b>20,1%</b> |
| Saldo gestioni accessorie                               | -                  |              | -                  |              |
| <b>Risultato operativo aziendale</b>                    | <b>31.086.391</b>  | <b>26,2%</b> | <b>20.545.821</b>  | <b>20,1%</b> |
| Oneri finanziari  | 4.814.372          |              | 5.014.960          |              |
| Proventi finanziari                                     | 1.091.774          |              | 801.379            |              |
| <b>Reddito ante imposte</b>                             | <b>27.363.793</b>  | <b>23,1%</b> | <b>16.332.240</b>  | <b>16,0%</b> |
| Imposte   | - 9.533.913        |              | - 6.439.079        |              |
| <b>Reddito netto</b>                                    | <b>17.829.880</b>  | <b>15,0%</b> | <b>9.893.161</b>   | <b>9,7%</b>  |

## Indicatori di risultato finanziari

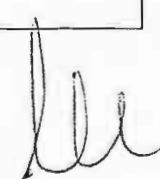
| Indice di liquidità immediata $\geq 1$ |      | (Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti | Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre $\geq 1$ . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità. |
|--|------|--|--|
| 2016                                   | 2015 |  |  |
| 1,17                                   | 1,03 |  |  |

| Indice di disponibilità $\sim 2$ |      | Attività a breve termine / Passività a breve termine | L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2. |
|----------------------------------|------|--|--|
| 2016                             | 2015 |  |  |
| 1,18                             | 1,04 |  |  |

| Capitale circolante netto $> 0$ |           | Attività a breve termine - Passività Correnti | Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva $> 0$ . Se negativa $< 0$ le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve. |
|---------------------------------|-----------|---|---|
| 2016                            | 2015      |   |   |
| 26.702.012                      | 5.301.318 |   |   |

| Indice di copertura immobilizzazioni |      | Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate | Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1. |
|--------------------------------------|------|--|--|
| 2016                                 | 2015 |  |  |
| 0,44                                 | 0,38 |  |  |

| Grado di autofinanziamento operativo<br>MOL/Ricavi |        | MOL / RICAVI DELLE VENDITE *<br>100 | Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite. |
|--|--------|-------------------------------------|--|
| 2016   | 2015   |                                     |  |
| 47,44%   | 39,69% |                                     |  |



| Indice di fabbisogno netto |         | CCN - MOL/ Ricavi<br>*100 | L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite |
|----------------------------|---------|---------------------------|--|
| 2016                       | 2015    |                           |  |
| -23,38%                    | -33,93% |                           |  |

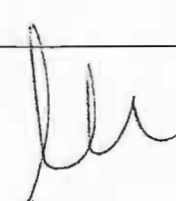
| Indice di indebitamento secco |      | Mezzi di terzi / Mezzi Propri | Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri. |
|-------------------------------|------|-------------------------------|---|
| 2016                          | 2015 |                               |   |
| 4,30                          | 4,55 |                               |   |

| Roe    |        | Reddito Netto/ Mezzi propri * 100 | Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa. |
|--------|--------|-----------------------------------|--|
| 2016   | 2015   |                                   |  |
| 30,12% | 19,11% |                                   |  |

| Incidenza gestione finanziaria su reddito netto |      | Reddito Netto / Reddito Operativo | Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio. |
|---|------|-----------------------------------|---|
| 2016  | 2015 |                                   |   |
| 0,57  | 0,48 |                                   |   |

| Roi   |       | Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100 | Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica. |
|-------|-------|---|--|
| 2016  | 2015  |   |  |
| 9,91% | 7,15% |   |  |

| Incidenza degli oneri finanziari |       | Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100 | Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti ( a breve e a medio lungo termine). |
|----------------------------------|-------|---------------------------------------|--|
| 2016                             | 2015  |                                       |  |
| 1,89%                            | 2,13% |                                       |  |





| Ros    |        | Reddito Operativo/Vendite *<br>100 | Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite. |
|--------|--------|------------------------------------|--|
| 2016   | 2015   |                                    |  |
| 28,02% | 22,34% |                                    |  |

### Indicatori non finanziari

| Indice di ricavo pro-capite |         | Ricavi netti di vendita/N° dipendenti | Indica la produttività del lavoro |
|-----------------------------|---------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| 2016                        | 2015    |                                       |                                   |
| 329.246                     | 274.529 |                                       |                                   |

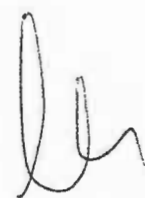
| Indice del costo del lavoro pro-capite |        | Costo del lavoro/ N° dipendenti | Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività |
|--|--------|---------------------------------|--|
| 2016                                   | 2015   |                                 |  |
| 47.809                                 | 46.196 |                                 |  |

### **Parti correlate**

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A..

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono :

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)



#### Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci


La procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A. nella seduta del giorno 11 novembre 2004. Nell'anno 2016 non sono stati affidati nuovi lavori e/o servizi ai Soci.

Al 31.12.2016, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.



Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

RAPPORTI CON  
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI PATRIMONIALI  
(in unità di euro)

|                                      | 31.12.2016<br>Rapporti<br>Commerciali | Diversi        | Totale            |
|--------------------------------------|---------------------------------------|----------------|-------------------|
| <b>Crediti verso Azionisti</b>       |                                       |                |                   |
| Comuni rientranti nell'ATO 4         | 2.063.294                             | 73.528         | 2.136.822         |
| Idrolatina S.r.l.                    | 0                                     | 3.708          | 3.708             |
|                                      | <b>2.063.294</b>                      | <b>77.236</b>  | <b>2.140.530</b>  |
| <b>Crediti verso Consociate</b>      |                                       |                |                   |
| Veolia Eau CG des Eaux SCA           | 0                                     | 0              | 0                 |
|                                      | 0                                     | 0              | 0                 |
| <b>Debiti verso Azionisti</b>        |                                       |                |                   |
| Idrolatina S.r.l.                    | 8.280.687                             | 404.142        | 8.684.829         |
| Comuni rientranti nell'ATO 4         | 25.165.402                            | 137.482        | 25.302.884        |
|                                      | <b>33.446.089</b>                     | <b>541.624</b> | <b>33.987.713</b> |
| <b>Debiti verso Consociate</b>       |                                       |                |                   |
| Veolia Water Technologies Italia SpA | 2.384.602                             | 0              | 2.384.602         |
| Veolia Eau CG des Eaux SCA           | 738.601                               | 0              | 738.601           |
| Acqua S.r.l.                         | 0                                     | 0              | 0                 |
|                                      | <b>3.123.203</b>                      | <b>0</b>       | <b>3.123.203</b>  |

RAPPORTI CON  
CONTROPARTI CORRELATE

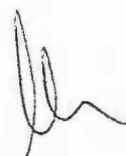
SALDI ECONOMICI

(in unità di euro)

|                                      | 31.12.2016       |                |                  |
|--------------------------------------|------------------|----------------|------------------|
|                                      | Rapporti         | Diversi        | Totale           |
|                                      | Commerciali      |                |                  |
| <b>Ricavi da Azionisti</b>           |                  |                |                  |
| Comuni rientranti nell'ATO 4         | 1.130.112        | 13.871         | 1.143.983        |
| Idrolatina S.r.l.                    | 0                | 0              | 0                |
|                                      | <b>1.130.112</b> | <b>13.871</b>  | <b>1.143.983</b> |
| <br><b>Ricavi da Consociate</b>      |                  |                |                  |
| Veolia Eau CG des Eaux SCA           | 0                | 0              | 0                |
|                                      | 0                | 0              | 0                |
| <br><b>Costi da Azionisti</b>        |                  |                |                  |
| Idrolatina S.r.l.                    | 0                | 44.696         | 44.696           |
| Comuni rientranti nell'ATO 4         | 574.515          | 76.460(1)      | 650.975          |
|                                      | <b>574.515</b>   | <b>121.156</b> | <b>695.671</b>   |
| <br><b>Costi da Consociate</b>       |                  |                |                  |
| Veolia Water Technologies Italia SpA | 0                | 0              | 0                |
| Veolia Eau CG des Eaux SCA           | 0                | 0              | 0                |
| Acqua S.r.l.                         | 0                | 0              | 0                |
|                                      | 0                | 0              | 0                |

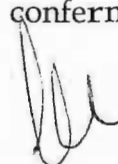
Nota

(1) I costi contabilizzati nella colonna "Diversi" dei Comuni rientranti nell'ATO 4 comprendono costi che nel 2016 sono stati capitalizzati per € 13.450 e riferiti principalmente a n. 2 autocarri.



## Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha consuntivato un utile d'esercizio pari a € 17.830 mila. In data 28 dicembre 2015 l'Autorità ha pubblicato la Deliberazione 664/2015 recante "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2*", attraverso la quale l'AEEGSI ha stabilito l'entrata in vigore, dal 1° gennaio del 2016, del Metodo Tariffario Idrico 2016/2019. Con tale provvedimento, di durata quadriennale, l'Autorità ha approvato il nuovo quadro di regole necessarie per la predisposizione delle tariffe con l'obiettivo di garantire l'incentivazione degli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza, il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione delle gestioni e il riconoscimento dei costi per le opere realizzate. Per il secondo periodo regolatorio si conferma la presenza del *moltiplicatore tariffario* da applicare alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015, nonché la previsione di un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario. Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità diretto a promuovere la crescita dei livelli di qualità contrattuale (componente UI2). Il nuovo regime tariffario (MTI-2), secondo le linee guida della deliberazione 664/2015, deve comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base del principio c.d. "*full cost recovery*". In particolare la nuova delibera ha confermato nella metodologia tariffaria il recupero dei costi di morosità. Per quanto riguarda la regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza introdotta nella disciplina della metodologia tariffaria con la deliberazione 643/2013 e confermata



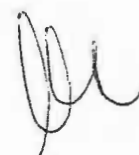
con la deliberazione 664/2015 dell'AEEGSI, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" della presente relazione.

In data 20/12/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con deliberazione n. 17 ha adottato lo schema regolatorio 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 predisposto con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (ANEA).

In data 26/01/2017 l'AEEGSI con deliberazione 35/2017 ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposte dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Lazio Meridionale - Latina. In particolare l'AEEGSI con la deliberazione in parola:

- ha approvato quali valori massimi delle tariffe i valori del moltiplicatore theta per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- ha approvato i costi aggiuntivi di morosità il cui riconoscimento in tariffa viene previsto successivamente al 2019;
- ha stabilito che i valori del moltiplicatore theta per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario.

Gli amministratori ritengono che l'aggiornamento del Piano economico - finanziario elaborato in base allo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2016 - 2019, ai sensi della deliberazione 664/2015 AEEGSI, permetterà nel triennio 2017 - 2019 il conseguimento dell'equilibrio economico - finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione di cui al paragrafo successivo della presente relazione.

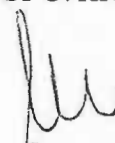




### Finanziamento del piano degli investimenti

Per il finanziamento del Piano degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, Acqualatina S.p.A. ha stipulato con Depfa Bank plc un contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) in data 23 maggio 2007. Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento in parola.

Tale strumento prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l. dopo il rilascio del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione; anche l'accordo di pegno sulle azioni riferibili ai Soci Pubblici, rappresentanti almeno il 17,7% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., secondo l'accordo di project financing, è stato concesso dai Soci stessi. Infatti, in data 19 dicembre 2008 e in data 26 gennaio 2009, i Soci Comune di Sperlonga, Comune di Sonnino, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Terracina, Comune di Fondi, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Sabaudia e Comune di Latina hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia



che la garanzia sulle azioni si esercita solo in determinate e ben definite condizioni ( es. Mancato Pagamento, Violazione di obblighi contrattuali, Parametri Finanziari, ecc.) che diano luogo ad un Effetto Negativo Rilevante che non venga adeguatamente gestito da Acqualatina S.p.A.; nelle condizioni ordinarie i diritti di voto e quelli amministrativi rimarranno sempre in capo al socio costituente, ovvero ai Comuni.

Il Pegno sulle Azioni Pubbliche si differenzia sostanzialmente da quello sulle Azioni Private in quanto, per le prime, non è previsto il diritto di Escussione da parte dell'Ente Finanziatore. In caso di esercizio del Pegno, l'Ente Finanziatore avrebbe solamente diritto ad esercitare i diritti amministrativi legati a tali azioni.

Per quanto attiene, infine, la ricaduta del Pegno sui bilanci degli Enti Locali Soci, si evidenzia che la costituzione del pegno da parte degli Enti Locali di cui all'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche non potrà averne alcuna.

Infatti:

1. la garanzia in oggetto non potrà comportare, in nessun caso, il trasferimento della titolarità delle Azioni costituite in Pegno a terzi;
2. l'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche e il Contratto di Finanziamento non prevedono a carico degli Enti Locali, direttamente o indirettamente, obbligazioni di natura patrimoniale.

Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato al rispetto di covenant finanziari, legati alle performance aziendali che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, risultano rispettati. Si riportano, di seguito, i principali covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento:

- Annual Debt Service Cover Ratio (ADSCR) che rappresenta il rapporto tra il cash flow gestionale e il servizio del debito alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,05 per ogni data di calcolo.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR) che rappresenta il rapporto tra il valore attuale netto del cash flow gestionale comprensivo della riserva a servizio del debito e



il debito residuo alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,15 per ogni data di calcolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 13.149 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 2.059 mila;
2. Fognatura € 758 mila;
3. Depurazione € 1.089 mila;
4. Telecontrollo - GIS € 317 mila;
5. Recupero dispersioni € 445 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 7.481 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 1.000 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 462.177 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 79.728 mila da effettuare nel periodo 2016 - 2019. Al 31 dicembre 2016 risultano realizzati investimenti per € 202.634 mila.

Nel mese di giugno 2016 la Società ha rimborsato la somma di € 1.877 mila pari alla percentuale del 2,11% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2016 la somma di € 1.904 mila pari alla percentuale del 2,14% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2017 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.



### Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40 mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha



accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005. Avverso le suddette sentenze, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso distinti appelli presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 263/39/13 e n. 264/39/13, depositate il 22 maggio 2013, ha respinto entrambi gli appelli promossi dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2004 e 2005. Si evidenzia che in data 02 luglio 2014 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze, per le quali la Società ha presentato distinti controricorsi. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza.

In data 13 e 19 novembre 2015 sono stati notificati due atti di recupero crediti, rilevanti ai fini IVA, entrambi relativi al periodo d'imposta 2009, per un importo complessivo di € 150 mila. In data 04 dicembre 2015 la Società ha presentato istanza di autotutela e, successivamente, all'esito del diniego della Direzione Provinciale di Latina, ha presentato entrambi i ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale in data 11 gennaio 2016 chiedendo l'annullamento degli atti suddetti. Con i medesimi ricorsi è stata richiesta la responsabilità aggravata ex articolo 96 c.p.c. e risarcimento danni. In data 05 maggio 2016 la Direzione Provinciale di Latina ha chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale la dichiarazione di estinzione del giudizio per cessata materia del contendere per entrambi gli atti di recupero crediti.

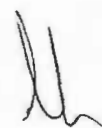
Successivamente la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 886/2016 del 13/05/2016, depositata il 31/05/2016, e con sentenza n. 1205/2016 del 06/06/2016, depositata il 14/07/2016, ha dichiarato la cessata materia del contendere in relazione ai due atti di recupero crediti.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto



delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che, alla data della presente relazione, non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione recante i seguenti rilievi: 1) mancata applicazione della ritenuta sui redditi corrisposti a Depfa Bank plc con ipotesi di recupero pari a € 790 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 2) assoggettabilità ad IVA dei rapporti occorsi con i Comuni facenti parte dell'ATO 4 e segnatamente mancata regolarizzazione dei pagamenti effettuati dalla Società nei confronti degli Enti territoriali aventi ad oggetto sia le somme versate a titolo di rimborso delle rate di ammortamento dei mutui sia il canone di concessione con ipotesi di recupero pari a € 3.855 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 3) applicazione di una errata aliquota IRAP in ragione dell'attività svolta da Acqualatina con ipotesi di recupero pari a € 155 mila per le annualità 2011 e 2012. In data 30 ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo al solo anno 2009; si evidenzia che in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 23 dicembre 2014 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo al 2009, ha presentato le deduzioni difensive. In data 11 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo all'anno 2009 per un importo pari a € 374 mila. In data 07 maggio 2015 la Società ha presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 675/2016, depositata il 27 aprile 2016, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Sempre in data 11 febbraio 2015 l'Agenzia





delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo all'anno 2010 per un importo pari a € 804 mila; si evidenzia che anche in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 10 aprile 2015 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo al 2010, ha presentato le deduzioni difensive. In data 15 giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo all'anno 2010 per un importo pari a € 804 mila. In data 08 ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 677/2016, depositata il 27 aprile 2016, ha accolto totalmente il ricorso della Società. In data 02 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo pari a € 2.677 mila; si evidenzia che anche in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 19 aprile 2016 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 ha presentato le deduzioni difensive. In data 17 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo pari a € 2.677 mila. In data 13 luglio 2016 la Società ha presentato ricorso. L'udienza di primo grado è fissata per il prossimo 31 maggio 2017.

In data 24 febbraio 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento in materia di IIRAP relativo al 2011 per un importo pari a € 77 mila. In data 02 marzo 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento in materia di IRAP relativo al 2012 per un importo pari a € 77 mila. In data 19 aprile 2016 la Società ha presentato due istanze di accertamento di adesione. Il predetto procedimento stragiudiziale si è concluso con esito negativo. Conseguentemente la Società ha presentato due distinti ricorsi in data 28 luglio 2016. L'Agenzia delle Entrate ha già intrapreso l'esecuzione frazionata prevista per il primo grado di giudizio iscrivendo a ruolo 1/3 degli pretesi a titolo di imposte e interessi. In data 03 aprile 2017 si è tenuta l'udienza di trattazione per il



ricorso sull'annualità 2011; la Commissione Tributaria Provinciale di Latina con sentenza n. 551/2017, depositata il giorno 08 maggio 2017, ha accolto parzialmente l'impugnazione, annullando le sanzioni e respingendo nel resto il ricorso.

In data 11 aprile 2017 si è tenuta l'udienza di trattazione per il ricorso sull'annualità 2012; si è ancora in attesa del deposito della sentenza.

Di seguito una tabella riepilogativa delle contestazioni elevate nel processo verbale di constatazione del 22 luglio 2014:

| Contestazioni   | 2009 | 2010 | 2011  | 2012 | 2013 | Totale |
|---|------|------|-------|------|------|--------|
| Omessa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente | 106  | 165  | 148   | 163  | 208  | 790    |
| Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura   | 374  | 804  | 1.398 | 743  | 536  | 3.855  |
| Errata applicazione dell'aliquota IRAP  | 0    | 0    | 77    | 77   | 0    | 154    |
| Totale  | 480  | 969  | 1.623 | 983  | 744  | 4.799  |

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 1.464 mila, con un accantonamento dell'esercizio pari a € 155 mila con riguardo al rilievo IRAP, a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto



che, alla data della presente relazione, non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi per sanzioni IVA.

#### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Si evidenzia che Acqualatina S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello.

#### Indagini giudiziarie

Sono attualmente in corso alcuni procedimenti penali, aventi ad oggetto principalmente reati di natura amministrativa e ambientale, nei confronti di attuali e precedenti amministratori e dirigenti della Società. Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito dei procedimenti in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.

In data 12 aprile 2016 è avvenuta la tragica scomparsa di un dipendente della Società presso l'impianto di Fonte La Penna a Sezze. Alla data della presente relazione risultano notificati n. 6 verbali di elezione di domicilio ad amministratori, funzionari ed ex funzionari, nonché dipendenti di Acqualatina S.p.A; il procedimento risulta ad oggi ancora in fase istruttoria. Si evidenzia che i dipendenti della Società, aderendo ad un'iniziativa di donazione volontaria, hanno raccolto a favore degli eredi minori l'importo di oltre € 27 mila e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 27 maggio 2016, ha deliberato di procedere ad un ulteriore accantonamento in bilancio di € 30 mila sempre a favore degli eredi minori.



## **Altre informazioni**

Nel 2016 la Società non ha condotto nessuna attività di sviluppo.

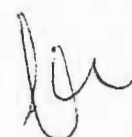
La Società alla data del 31.12.2016 non possiede azioni proprie, azioni o quote di altre società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di altre società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede a Latina, ha le seguenti sedi decentrate sul territorio dell'ATO 4 per consentire un contatto diretto con gli utenti: Formia, Fondi, Terracina e Nettuno.

### Informativa ai sensi dell'articolo 2428, comma 6bis, del Codice Civile

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali e regionali di gestione delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. A tal fine si evidenzia che con deliberazione n. 17 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 20 dicembre 2016 è



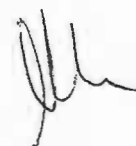


stato adottato lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2016/2019 (MTI-2), ai sensi della deliberazione 664/2015 AEEGSI.

La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'utenza. Si evidenzia che nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (senior loan), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2016 è pari a € 39.459.019,55. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2016 un derivato passivo pari a € 12.759.881,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.004 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2016 al 31 dicembre 2016 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.019 mila.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato anche con azioni di recupero crediti stragiudiziale supportate da un team di morosità operativa e con azioni di attività giudiziale. Al 31 dicembre 2016 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, nel caso in cui non dovessero essere conseguiti gli obiettivi aziendali relativi all'incasso dei crediti verso gli utenti riferiti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società potrebbe, in linea di principio, essere esposta al rischio di liquidità in quanto le fonti di finanziamento risulterebbero insufficienti non tanto per le finalità di gestione operativa corrente, ma quanto per l'esecuzione degli



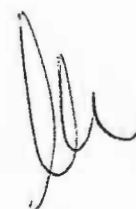
investimenti programmati. Sotto quest'ultimo profilo, comunque, gli amministratori fanno presente che l'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 462.177 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 79.728 mila da effettuare nel periodo 2016 - 2019. Al 31 dicembre 2016 risultano realizzati investimenti per € 202.634 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2017, ha deliberato l'utilizzo del maggior termine di 180 (centottanta) giorni per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito dell'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC.

Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2016 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Michele LAURIOLA





**ACQUALATINA S.p.A.**

**Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori**

**Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596**

**R.E.A. n. 146544**

**Codice fiscale/Partita IVA 02111020596**

**\* \* \* \* \***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che al Collegio Sindacale sono attribuite esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alle Società di Revisione "Ernst & Young Spa".

Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

in particolare:



- *abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;*
- *abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni in merito alla conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *abbiamo acquisito dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto;*
- *abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;*
- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo o rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni,*



*dai soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

- *non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*

2. *Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
3. *Non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
4. *Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.*
5. *Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", segnaliamo che gli Amministratori, anche sulla base di pareri legali acquisiti, ritengono che la Società non possa essere considerata in "controllo pubblico", ai sensi e per gli effetti della menzionata Legge n. 190/2012, e non sia, conseguentemente, obbligata alla nomina delle figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza. La Società, tuttavia, ha recentemente proceduto alla nomina di un Referente per la pubblicazione dei dati in materia di trasparenza, mentre è in fase di redazione il Regolamento in materia di trasparenza al fine di dare concreta applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza. La Società, inoltre, ha sottoscritto in data 12/04/2017 con la Prefettura di Latina un Protocollo di legalità finalizzato ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere di competenza della Società stessa.*



6 Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.

7. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro 17.829.880 e un patrimonio netto di Euro 59.203.700 e si riassume nei seguenti valori:

|   |      |             |
|---|------|-------------|
| Attività  | Euro | 313.799.861 |
| Passività   | Euro | 254.596.161 |
| - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio) | Euro | 41.373.820  |
| - Utile (perdita) dell'esercizio                    | Euro | 17.829.880  |

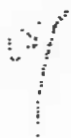
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

|   |      |             |
|---|------|-------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 118.588.029 |
| Costi della produzione (costi non finanziari)   | Euro | 87.501.638  |
| Differenza                                      | Euro | 31.086.391  |
| Proventi e oneri finanziari                     | Euro | (3.722.598) |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie    | Euro | =====       |
| Risultato prima delle imposte                   | Euro | 27.363.793  |
| Imposte sul reddito                             | Euro | (9.533.913) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio                  | Euro | 17.829.880  |

8. Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalle società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/16 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all'assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.



9. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.
10. La società di revisione incaricate della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
11. Nella predetta relazione, la Società di Revisione ha richiamato l'attenzione sulla nota integrativa e sulla relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Tra questi, in particolare, sono evidenziate le deliberazioni AEEGSI n. 585/2012/R/ldr del 28 dicembre 2012, n. 643/2013/R/ldr del 27 dicembre 2013 e la successiva n. 664/2015/R/ldr del 28 dicembre 2015. Gli Amministratori hanno illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle citate delibere e, in particolare, le modalità e i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito Territoriale e l'AEEGSI. Il giudizio della Società di Revisione non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.



*Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.*

*Latina, 9 giugno 2017*

*Il Collegio sindacale*

*Dott. Vittorio Marigliani*

*Dott. Alessandro Ricci*

*Dott.ssa Cinzia Marzoli*

